

CITTÀ DI LUGANO

Seduta del 30 novembre 2020

Presidenza: On. Malfanti Michele

Scrutatori: On. Méar Laura
On. Ero Medolago

Presenti: 54 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

Albertini Giovanni	Antonini Mario	Baratti Danilo
Bassi Antonio	Beretta-Piccoli Lorenzo	Beretta-Piccoli Sara
Bernasconi Lukas	Bignasca Boris	Bianchetti Benedetta
Bianchetti Gian Maria	Bortolin Marco	Bühler Alain
Caldelari Martina	Cancelli Ugo	Cappelletti Edoardo
Cattaneo Luca	Censi Andrea	Colombo Mattei Federica
Ducry Jacques	Ferrari Gamba Morena	Ferretti Marco
Fumasoli Demis	Galeazzi Tiziano	Ghisletta Raoul
Gianella Tobio	Gobbi Rinaldo	Lüchinger Urs
Lupi Michaela	Malfanti Michele	Marioli Nicholas
Méar Laura	Medolago Ero	Minotti Lucia
Minoretti Sara	Mocetti Bernasconi Deborah	Nacaroglu Rupen
Nyffeler Michael	Ortelli Maruska	Petralli Angelo
Petrini Enea	Prati Tessa	Pignone Romolo
Pulino Rodolfo	Pusterla Nina	Reimann Beatrice
Rossi Peter	Sanvido Andrea	Schnellmann Petra
Schoenenberger Nicola	Toscanelli Paolo	Tricarico Michel
Unternährer Ferruccio	Valenzano Rossi Karin	Viscardi Giovanna
Wicht Omar	Zoppi Carlo	

Assenti gli Onorevoli:

Aliprandi Luisa	Bassi Raide	Gilardi Stefano
Luraschi Norman		

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Marco Borradori, Sindaco
On. Michele Bertini, Vicesindaco
On. Roberto Badaracco, municipale
On. Michele Foletti, municipale
On. Angelo Jelmini, municipale
On. Cristina Zanini Barzaghi, municipale

Assente l'Onorevole:

On. Lorenzo Quadri, municipale

On. Presidente:

Invito i colleghi a prendere posto così possiamo cominciare questa seduta di Consiglio Comunale. Buonasera a tutti e prima di iniziare una qualche breve informazione. Procederemo per prima cosa con una prova di voto così da testare il sistema per tutti ma soprattutto per i due nuovi Consiglieri Comunali. In ossequio alle indicazioni sul contenimento della pandemia vi ricordo che dobbiamo mantenere all'interno dell'aula e per tutta la durata del Consiglio Comunale la mascherina; il mio invito personale e anche quello di mantenere il vostro posto per quanto possibile in modo da anche velocizzare il tutto e non ritardare i temi in discussione. Tutte le trattande dell'ordine giorno possono essere evase poiché tutti i rapporti sono stati licenziati dalle Commissioni. Sui vostri banchi trovate tre proposte di emendamento; due per il MM LASA ed una per il MM riguardante il nucleo di Biogno.

On. Andrea Sanvido:

Prima passare alla votazione dell'ordine del giorno, ci tenevo brevemente a fare un intervento perché ho notato qualche cosa che concerne due punti dell'ordine del giorno: la trattanda no. 2 e la trattanda no. 8. Come tutti voi ho ricevuto e preso atto dell'emendamento del collega On. Raoul Ghisletta ed in merito ci tenevo semplicemente di far notare che tra le firme dei Consiglieri Comunali figura anche quella della collega Beatrice Reimann che però non è ancora entrata in carica a tutti gli effetti e che lo sarà tra poco. Il mio è semplicemente un consiglio che vale per tutti ed inteso a prestare magari attenzione a queste cose in modo tale che in futuro non capiti più che su degli atti parlamentari ci siano delle firme di qualcuno che potenzialmente non ne hanno ancora il diritto di sottoscrivere.

On. Presidente:

Annoveriamo l'episodio in un atto di entusiasmo. Se non vi sono altre richieste metto quindi in votazione l'approvazione l'ordine del giorno che viene approvato con:

48 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

45 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 1

Approvazione del verbale di Consiglio Comunale delle sedute del 5 e 6 ottobre 2020

On. Presidente:

Non essendoci interventi, metto in votazione il verbale della seduta di lunedì 5 ottobre 2020, che viene approvato con:

45 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti

On. Presidente:

Non essendoci interventi, metto in votazione il verbale della seduta di martedì 6 ottobre 2020, che viene approvato con:

43 voti favorevoli, 0 contrari, 3 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 2

Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle leggi, secondo l'art. 47 LOC, da parte della Signora Beatrice Reimann (PS), in sostituzione della Signora Simona Buri, le cui dimissioni sono state accettate nella seduta del 5 ottobre 2020

On. Presidente:

Invito la Signora Beatrice Reimann a volersi accomodare al banco dell'Ufficio presidenziale per la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle Leggi e la consegna delle credenziali.

Applauso.

TRATTANDA NO. 3

Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle leggi, secondo l'art. 47 LOC, da parte del Signor Romolo Pignone (PLR), in sostituzione della Signora Federica Zanchi, le cui dimissioni sono state accettate nella seduta del 5 ottobre 2020

On. Presidente:

Sottopongo al Signor Romolo Pignone la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle Leggi e la consegna delle credenziali.

Applauso.

TRATTANDA NO. 4

Naturalizzazioni

O M I S S I S

TRATTANDA NO. 5

MMN. 10592 concernente la ratifica, come da Decreto esecutivo del Consiglio di Stato del 20 marzo 2020, modificato il 17 aprile 2020, della messa in liquidazione della Lugano Airport SA; la concessione di un credito d'investimento di fr. 430'000.- + IVA necessario all'acquisto da Lasa della sostanza fissa operativa necessaria alla Città per la gestione della struttura aeroportuale; la presentazione del progetto "Transition" e relativo aggiornamento di preventivo di gestione corrente per l'anno 2020; la concessione di un credito di gestione corrente di fr. 500'000.- per il finanziamento di un piano sociale a favore del personale di Lasa che ha perso il suo posto di lavoro; e una panoramica delle attività future

On. Presidente:

La trattanda era già stata parzialmente affrontata nella scorsa seduta del 5 ottobre; erano intervenuti il relatore del rapporto della Commissione della Gestione; i due Consiglieri Comunali per presentare gli emendamenti, nonché i rappresentanti dei Gruppi. La trattanda era poi stata rinviata ad una nuova seduta a seguito del risultato di parità (24 favorevoli/24 contrari/3 astenuti) circa la proposta - presentata seduta stante - di votare in ottobre il punto 5 del dispositivo di risoluzione e di rimandare il voto dei punti da 1 a 4 alla prossima seduta; appunto quella odierna. A fronte di questa situazione e così come già anticipato agli On.li Capigruppo segnalò che il rifacimento della votazione finita in parità non avrà luogo, poiché l'intento della proposta (posticipare il voto ad una nuova seduta per evitare che l'intervento di un Consigliere in presunto conflitto d'interesse avrebbe potuto mettere a rischio la validità del voto) si è già di fatto concretizzata con la votazione del messaggio in una nuova seduta, vale a dire in quella odierna. Per il punto 5 del dispositivo di risoluzione del messaggio sono state riconfermate le due proposte di emendamento - già inviate al Consiglio Comunale lo scorso

venerdì 2 ottobre per le sedute del 05/06 ottobre 2020 e nuovamente inviate lo scorso 27 novembre per l'odierno CC, in particolare:

- . Emendamento degli On.li Demis Fumasoli - primo firmatario - Nicola Schoenenberger, Danilo Baratti e Edoardo Cappelletti: 5. È concesso un credito di gestione corrente dell'importo di fr. 1'360'000.--, per il finanziamento diretto di un piano sociale a favore del personale di Lasa rimasto senza lavoro.
- . Emendamento degli On.li Edoardo Cappelletti - primo firmatario - Raoul Ghisletta, Demis Fumasoli, Danilo Baratti e Nicola Schoenenberger: 5. È concesso un credito di gestione corrente dell'importo di fr. 750'000.--, per il finanziamento diretto da parte della Città di un piano sociale a favore del personale di Lasa rimasto senza lavoro. Le modalità del piano verranno discusse e condivise con i sindacati.

A fronte di più proposte - nel caso specifico sono tre (proposta messaggio municipale, proposta On. Demis Fumasoli e proposta On. Edoardo Cappelletti) - si procederà per votazione eventuali. Nel merito della discussione e della votazione sul messaggio procederemo nel seguente modo: possibilità al relatore del rapporto, ai rappresentanti dei Gruppi nonché ai Consiglieri Comunali che hanno presentato l'emendamento di brevemente intervenire; seguirà l'eventuale discussione generale, la parola al Municipio ed infine la votazione del messaggio, e più precisazione: votazione dispositivo punto per punto e per il punto 5 - prima della votazione finale (favorevoli/contrari/astenuti) - si procederà per votazione eventuale.

On. Nicola Schoenenberger:

Volendo essere molto efficienti dal punto di vista dell'utilizzazione del tempo stasera, quindi per quanto riguarda l'intervento dei Verdi vi invito a riferirvi al verbale della scorsa volta, grazie.

On. Tiziano Galeazzi:

Grazie Presidente, io cerco di fare un veloce sunto di quello che era stata l'ultima discussione del 5 ottobre scorso e leggo un testo scritto dalla collega On. Raide Bassi assente questa sera. Care colleghe e colleghi, On.li Municipali ecco che a distanza di due mesi ci troviamo nuovamente a discutere di Lugano Airport. Il mondo nel frattempo è andato avanti ma il Covid è rimasto. Il Municipio ha indetto la call of interest - meglio tradotta "chiamata di interesse" - per i privati individuando 7 gruppi interessati alla ripresa della gestione dello scalo e la capo aerodromo Signora Julia Detourbet, che ringraziamo nome del Gruppo per il lavoro svolto, ha lasciato le sue mansioni per la fine dell'anno e che saranno riprese dal signor Davide Pedrioli. E qui ci si chiede cosa sia successo e ci aspettiamo che dal Municipio ci possa essere qualche delucidazione in merito. Sì, il mondo è andato avanti, ha visto altre albe ma il Consiglio Comunale di Lugano non è ancora riuscito ad esprimersi su accadimenti successi lo scorso inizio di maggio. L'approccio del Gruppo UDC sul tema dell'aeroporto non è per nulla cambiato e fondamentalmente andiamo a ribadire quanto già esposto durante l'ultima seduta del 5 ottobre scorso. 1. questo messaggio presenta essenzialmente una problematica di fondo, ovvero quella di raggruppare elementi già accaduti e sui quali non abbiamo margine d'azione con avvenimenti che dovranno ancora accadere e la cui sorte dipenderà esclusivamente dalla volontà di questo Legislativo. 2. la liquidazione di Lasa, pianificata tramite l'acquisto degli attivi della SA così come il passaggio di una parte dei dipendenti in capo la Città di Lugano, è stata decisa dal Municipio in virtù del decreto esecutivo del Consiglio di Stato; senza quindi l'approvazione del Consiglio Comunale. Oggi si sta quindi chiedendo a Legislativo cittadino di ratificare posteriori delle scelte operate sotto l'urgenza pandemica pressante della situazione che, a nostro giudizio, avrebbe dovuto essere gestita diversamente. E non solo negli ultimi mesi ma bensì nei molti anni addietro. Anche per quanto riguarda il piano sociale, il nostro approccio rimane immutato e ripercorro quanto già affermato durante l'ultima seduta. Seppur consapevoli della situazione difficile che hanno vissuto i collaboratori di LASA, la sorte dell'aeroporto è dipesa da diversi fattori endogeni ed esogeni tra cui anche quelli della politica. Lugano Airport SA è una società privata il cui azionariato è però pubblico e maggioritario in capo alla Città di Lugano. Non troviamo corretto pertanto che una parte dei

dipendenti pubblici debba essere trattata differentemente da coloro che per esempio stanno al ROD cittadino. Non vorremmo fare inoltre delle differenze tra coloro che sono stati assunti dalla Città a tempo determinato e coloro invece che hanno avuto un altro percorso lavorativo. Insomma non vogliamo avere dipendenti in serie A e dipendenti serie B. Crediamo invece che la strada giusta da seguire sia quella percorsa sin qui dal Municipio il quale, tramite la sua rete di servizi, ha saputo dare il giusto supporto ai collaboratori rimasti senza lavoro ed indirizzarli correttamente alla ricerca di un nuovo impiego. Ca va sans dire, che gli emendamenti proposti dai colleghi On. Fumasoli Demis e Raoul Ghisletta non possono trovare il nostro sostegno (pantalone è rimasto in braghe di tela). Riassumendo quanto sopra esposto il Gruppo UDC non vuole avvallare il modo di agire del Municipio circa l'operato in materia di aeroporto così come non ritiene corretto dover prevedere un piano sociale per i dipendenti Lasa, ma nonostante tutto all'UDC sta a cuore l'aeroporto e così il suo futuro; non vorremmo tagliare le gambe a questo rapporto già zoppo a 100 metri dal traguardo, rischiando di invalidare la gara per una mera questione legata ai numeri. È per questo ed unico motivo che il Gruppo approverà esclusivamente il dispositivo numero 2, respingendo quindi punti 1, 3, 4, e 5 del dispositivo. Grazie per l'attenzione.

On. Carlo Zoppi:

Grazie Presidente, sarò anch'io molto breve come il collega On. Nicola Schoenenberger. Mi sembra che questa parentesi sia da chiudere il più velocemente possibile e per arrivare - non al traguardo come dice prima il collega On. Tiziano Galeazzi - ma ad un nuovo punto di partenza per una nuova struttura aeroportuale. La nostra posizione penso che sia abbastanza chiara e non sto qui a ripeterla e per quanto riguarda la necessità di avere un piano sociale per i dipendenti mi rimetto alle parole dei colleghi On.li Demis Fumasoli e Edoardo Cappelletti che lo spiegheranno dettagliatamente nei loro interventi in difesa degli emendamenti proposti, grazie.

On. Michel Tricarico:

Colleghi che cercherò di essere breve. Evidentemente non nascondo da parte del Gruppo PPD e GG la delusione di dover prendere atto della fine dell'esperienza di Lasa e l'amarezza di dover ratificare a posteriori decisioni prese seppur sotto regine pandemico, dal Municipio. Tuttavia questa sera auspico che il Consiglio Comunale possa finalmente archiviare la travagliata vicenda della messa in liquidazione di Lasa e votare il finanziamento di fr. 500'000 per il piano sociale a favore del personale di Lasa. Nel contempo il Gruppo invita il Municipio a continuare a sostenere i dipendenti che sono ancora alla ricerca di un posto di lavoro. Purtroppo è peccato che il Cantone non abbia potuto fare la sua parte. Permettetemi anche infine uno sguardo rivolto al futuro, innanzitutto siamo soddisfatti che il Municipio, anche se all'inizio sembrava titubante, abbia deciso di procedere con un appello pubblico per richiedere l'interesse da parte di privati di gestire l'aeroporto. Il fatto che 7 gruppi abbiano manifestato il loro coinvolgimento, lascia trasparire un vivo interessamento per l'aeroporto. Ora chiediamo al Municipio di procedere in tempi brevi, con la presentazione del messaggio per la concessione del diritto di superficie e la scelta dell'investitore, in modo che possa avvenire il passaggio di consegne nel minor tempo possibile. Infine in questo periodo difficile per tutti vogliamo guardare al futuro con una prospettiva positiva e quindi il Gruppo PPD è convinto che l'aeroporto di Lugano avrà ancora un ruolo nella rete della mobilità aerea e permetterà, quando sarà di nuovo a pieno regime, di essere una realtà attrattiva nel contesto internazionale. Perché se anche siamo in una situazione diciamo "di confinati" ma ritorneremo a viaggiare per il mondo in futuro. Con questo vi invito a sostenere il finanziamento per il piano sociale di fr. 500'000. Grazie.

On Lukas Bernasconi:

Grazie Presidente. Questa sera siamo qui a confermare la liquidazione di Lugano Airport SA. Un triste momento per la città. Una liquidazione di fatto già avvenuta da mesi, durante la prima ondata di Covid-19. Noi oggi siamo chiamati semplicemente a ratificare. Più interessante è capire perché si è arrivati a questo punto. In questi anni LASA è stata teatro di feroci scontri politici, con diverse

visioni su cosa era meglio per la Città. Tutti convinti di avere ragione, ma probabilmente alla fine chi ci perde è il cittadino che non potrà più usufruire dell'infrastruttura. Chi pensava che Alptransit fosse la soluzione di tutto, non ha capito che invece, per avere una Città competitiva e attrattiva è importante avere un mix di collegamenti efficienti e rapidi. La conferma viene dal recente studio del Credit Suisse che misura l'attrattività tra i vari Cantoni. Il Ticino purtroppo è in fondo. E una delle ragioni è proprio la qualità dei trasporti e in particolare l'assenza di un aeroporto. Noi siamo sempre stati convinti che anche l'aeroporto doveva essere sviluppato, uno sviluppo in parallelo alla ferrovia per garantire collegamenti veloci con l'estero, per il turismo e per la nostra economia. Lo studio commissionato agli specialisti di San Gallo, internazionalmente riconosciuti, non piastrellisti come qualche collega li ha definiti, questo studio aveva messo l'accento sull'importanza di investire nella struttura. In poche parole dicevano che un aeroporto ha la necessità di dotarsi di una infrastruttura efficiente per potersi sviluppare; quindi si deve investire prima. Se invece si vuole veder crescere il numero dei passeggeri prima di investire, difficilmente si avranno dei buoni risultati. Questo è un po' il riassunto di quanto successo. Da una parte il CdA che voleva portare avanti investimenti e nuovi hangar; dall'altra la politica che non credeva nel progetto. Si sa che un aeroporto ha bisogno di operare a più livelli per avere una gestione sostenibile. Questo significa avere un giusto equilibrio tra aviazione civile, di solito deficitaria, aviazione generale, discretamente redditizia e le attività di manutenzione con gli hangar; attività quest'ultima molto redditizia. Hangar che però non si è mai riusciti a costruire a causa di una gestione politica lenta, litigiosa e soggetta a forti pressioni esterne. La conferma di ciò la vediamo nei tempi di risposta che sono stati dati ai vari messaggi, i più eclatanti sono i 424 giorni che ci sono voluti alla Commissione per partorire il rapporto sul messaggio degli hangar. Ma più in generale, ogni volta che la politica doveva intervenire per l'aeroporto, ci sono stati litigi e lungaggini a rendere sempre molto difficile ogni richiesta d'investimento. Probabilmente troppi Consiglieri Comunali hanno pensato di essere degli esperti contribuendo così ad affossare, giorno dopo giorno, il nostro aeroporto. Non so se questi comportamenti erano dettati dalla voglia di contribuire in modo propositivo o se invece era più importante la volontà di screditare il lavoro del CdA e di riflesso del Municipio per mera opportunità politica e voglia di protagonismo. Va bene, non ci siamo riusciti, la colpa è sicuramente anche della politica, quindi anche nostra. Proprio per questo motivo non sembra proprio corretto cercare di smarcarsi quando si è partecipato attivamente alla gestione attraverso i propri membri eletti in CdA e i propri Municipali. Il Consiglio Comunale ha nominato i membri del CdA di Lasa su proposta dei vari partiti. Membri che però, a quanto è stato raccontato da alcuni in questa sala lo scorso 5 ottobre, non sono stati all'altezza della situazione. C'è qualche cosa che non torna in questo modo di fare. Viene da dire, ma perché? Ma perché nominare delle persone e poi screditarne il lavoro in questo modo. Adesso, quando i buoi sono fuori dalla stalla, qualcuno si chiama fuori. Per dirla con le stesse parole della Capogruppo PLR, non si vuole dare l'estrema unzione al morto. Insomma, si lascia alle altre forze politiche il peso della decisione. Che dire, complimenti. Il fatto che ci siano ben 7 cordate interessate a rilevare la gestione e pronte a investire, conferma il potenziale del nostro aeroporto. Però non facciamoci illusioni, una volta conclusa la transizione, i privati svilupperanno le attività più redditizie e c'è da pensare che difficilmente verranno attivati dei collegamenti di linea. Tutto questo lascia l'amaro in bocca. Una cosa è sicura, la Città non ne esce bene. Ed è con questo amaro in bocca che il Gruppo LEGA voterà a favore della liquidazione e per il piano sociale di fr. 500'000. Grazie.

On. Karin Valenzano Rossi:

Grazie Presidente, On. Sindaco, On.li Municipali, care e cari colleghi, su questo aeroporto è su questa operazione di liquidazione si è già detto molto, anzi sicuramente troppo. È quindi giunta l'ora di guardare al futuro e girare pagina per dare, se è ancora possibile, una vita vera e nuova a questo aeroporto. Ci allineiamo quindi agli auspici del Capogruppo PPD che auspica una transizione veloce al gruppo che verrà scelto dei privati interessati. Non condivido quanto indicato dal Capogruppo LEGA circa l'impossibilità di sollevare delle perplessità sull'operato di un CdA solo perché si è nominato. Sarebbe come dire che ogni volta che un CdA commette un errore, gli azionisti e chi subisce dei danni deve stare zitto, perché a suo tempo li aveva nominati. I Liberali hanno sempre sostenuto l'aeroporto e lo fanno ancora oggi, confidando che la gestione dei privati possa dare una vita adeguata alle mutate circostanze a questo scalo. Questo scalo che ha già ottenuto nell'impostazione attuale l'approvazione del UFAC per andare avanti. La decisione della liquidazione è stata presa senza il coinvolgimento di questo Consiglio Comunale, la scusa - l'abbiamo detto - era il Covid; il coinvolgimento del Consiglio Comunale non è stato spiegato, non è stato voluto e di fatto

non è servito perché l'aeroporto funziona malgrado l'approvazione del Consiglio Comunale. In questo senso oggi noi, che ci siamo sempre distanziati da come è stato gestito l'aeroporto e il dossier sull'aeroporto, ci distanziano anche questa sera e non ratificheremo quello che è l'operato senza il coinvolgimento del Consiglio Comunale. Riteniamo invece necessario dare un sostegno a quei dipendenti che sono stati scontro e terreno di battaglia per altri scopi durante tutti questi anni in cui si sono portati avanti i messaggi sull'aeroporto. Quindi buona parte del Gruppo PLR sosterrà quello che è il piano sociale per i dipendenti. Di più non c'è più niente da dire e confidiamo che l'aeroporto possa avere il ruolo che merita all'interno della Città, grazie.

On. Demis Fumasoli:

Grazie Presidente, sarò brevissimo. Il municipio richiede nel messaggio un piano sociale di fr. 500'000. Noi continuiamo a fare sempre delle domande e richiedere delle risposte su cosa e come verranno utilizzati questi fr. 500'000, che sinceramente sono una tantum. Con l'emendamento che tramite i sindacati è stato sottoposto e qui forse spaventa la cifra esposta di fr. 1'370'000, ricordiamoci che era previsto per tutti i dipendenti di Lasa. Se è vero che il 60% è stato reintegrato e negli ultimi due mesi, quindi dal 5 ottobre data dell'ultimo Consiglio Comunale altri tre ex dipendenti Lasa hanno fortunatamente trovato lavoro nell'ambito privato - quindi non tramite il Comune di Lugano - andiamo ad abbattere notevolmente questa cifra. Voglio però fare notare che questo piano sociale prevede esattamente e con dei criteri che sono esposti, chiari, distinti ed a misura di operaio e che ho già presentato nell'ultimo Consiglio Comunale, come vengono utilizzati i soldi di questo piano sociale. Non è una tantum dove si dovrà ancora capire come verranno utilizzati questi soldi, ma qui c'è già la soluzione, come già detto più volte, condivisa anche dai sindacati per un piano sociale vero, reale ed a misura di dipendente. Grazie.

On. Edoardo Cappelletti:

Grazie Presidente, colleghe e colleghi, permettetemi un breve intervento per ripresentare è meglio precisare l'emendamento che, ricordo, chiede l'aumento del credito per il piano sociale da fr. 500'000 a 750'000. Una proposta che affonda le radici in quella che è stata una trattativa insoddisfacente tra le parti sociali e che da una parte vedeva i sindacati chiedere fr. 1'300'000 e dall'altra il Municipio rimanere ancorato alla cifra insufficiente di fr. 500'000. Mi sembra chiaro ed appare chiaro ed evidente a tutti che sulle cifre vi sono delle controversie; è altrettanto chiaro e che optando per il modello di piano sociale disciplinato dal regolamento comunale probabilmente ci sarebbero meno discussioni, ma altrettanto evidente dovrebbe apparire l'insufficienza del credito che viene stanziato dal Municipio. Da un lato a fronte delle richieste legittime e argomentate dei sindacati e dall'altro a fronte dei bisogni dei dipendenti. Non sto qui a snocciolare le cifre, sono riprese nell'emendamento e le ho spiegate anche all'ultimo Consiglio Comunale, ed i sindacati stessi esponevano in modo molto preciso quali indennità puntuali e mirate sarebbero potute andare a favore dei dipendenti con figli a carico, con anzianità di servizio e con un'età avanzata. L'emendamento in questo senso rimane assolutamente attuale. Lo sforzo di collocamento da parte dell'ente pubblico è assolutamente insoddisfacente e si contano sulle dita di una mano i dipendenti reintegrati dal Comune, quelli del Cantone probabilmente neanche la mano si vede. Abbiamo invece il diritto all'indennità di disoccupazione che è sempre più prossimo allo scadere e delle perdite che comunque si sono registrate anche per i dipendenti che un posto di lavoro l'hanno trovato. Rimarchiamo comunque che anche chi un posto di lavoro l'ha trovato, lo ha trovato in luoghi precari e certamente meno qualificati. In questo senso siamo consapevoli che l'alternativa non è certo un piano sociale ma la reintegrazione nel mondo di lavoro dei dipendenti di Lasa e siamo altrettanto consapevoli che non ci sono dipendenti di serie A dipendente di serie B. Siamo altresì convinti e persuasi che se il Comune di Lugano ha deciso di discostarsi dal regolamento comunale, allora deve implementare un piano sociale all'altezza di una sua partecipata dopo tutte le vicissitudini che ci sono state e anche un piano sociale il più possibile concertato. La concertazione non c'è stata, si è rimasti imbrigliati ai fr. 500'000 ed in questo senso quindi che invito a sostenere questo aumento riconosciuto anche dai sindacati del piano sociale

assolutamente ragionevole e che può essere deciso seduta stante. Da ultimo un appunto che mi preme e che si discosta lievemente dal dall'oggetto in votazione, ma io penso sia il caso di portarlo all'attenzione in questo consesso, l'attenzione che si porta rispetto ai dipendenti dovrebbe essere ripresa anche per quanto concerne la restituzione della tassa di collegamento. Come sappiamo la sentenza del Tribunale federale parla chiaro e la tassa non può essere prelevata in modo retroattivo, eppure ci risulta da fonti da fonti certe che questo importo e non potrà essere restituito ai dipendenti. Si parla di cifre di fr. 1'000 / fr. 2'000 addirittura fr. 3'000 ed in questo senso io penso sia il caso di fare chiarezza. Se chiarezza non sarà fatta in questa sede mi riservo di presentare un'apposita interrogazione o interpellanza. Quindi il contesto richiede anche una particolare attenzione rispetto ad un atto che è già stato fatto proprio da altri enti di diritto pubblico e quindi a maggior ragione in questa situazione delicata dovrebbe essere fatta propria dal Municipio rispetto ai suoi rappresentanti in ex Lasa. Grazie.

On. Peter Rossi:

Grazie Presidente, non me ne vogliano e mi scuso con chi non sa giocare a poker. Ma sembra proprio di essere seduti attorno ad un tavolo più che per quantificare il fabbisogno reale per il finanziamento del piano sociale, per rilanciare – altro termine pokeristico – la posta in palio. Da una parte siede il Municipio che chiede “al buio e tempo” - altri due termini tipici di questo gioco - un credito di mezzo milione. Perché chiede tempo? Perché l'11 settembre, va ricordato in uno scritto trasmesso alla Gestione, comunicava che non siamo in grado di presentare la lista di dettaglio in quanto l'ammontare del piano deriva da una serie di informazioni a noi attualmente non note e non facilmente ottenibili a breve termine. Da quel giorno sono trascorsi altri 81 giorni e forse andrebbe chiarito il significato breve termine, perché pur avendo esposto in maniera inconfutabile gli aventi diritto, elencando importi percentuali e durata, ed in possesso di una situazione elaborata da Lasa datata 31 agosto 2020 nella quale si informava che da collocare erano rimasti 15 dipendenti, un calcolo - pure approssimativo - avrebbe potuto dovuto essere presentato durante questi 81 giorni. Evitando in tal modo che sul tavolo da gioco prendessero posto, sotto forma di emendamenti, altri due giocatori che con puntate il rialzo, una di fr. 750'000 documentata con dati e cifre da appurare e l'altra basata su calcoli effettuati dai sindacati di fr. 1'370'000 dei quali quattro firmatari appaiono in ambedue le proposte - nel gioco del poker questo non sarebbe consentito – fa sì che tutto ciò vada creare ulteriori tensioni e inquietudine. Purtroppo visto che a poker si gioca solitamente in quattro il piatto piange, infatti non si è seduto al tavolo da gioco, proprio adesso che i privati sono pronti a investire e che l'aeroporto sembra pure creare utile, il Cantone. Da questa situazione, pur condividendone completamente lo scopo, scaturisce il motivo per il quale non ho sottoscritto il rapporto della Gestione e non voterò l'importo richiesto. Infatti mai ho aderito e mai aderirò ad una richiesta di credito se non giustificata, seppur approssimativamente, nel suo importo. Chiedo quindi di non essere frainteso poiché sono assolutamente favorevole al piano sociale, anche se così come concepito lo definisco lo definisco essere solo di nome ma non di fatto, grazie.

On. Ferruccio Unternährer:

Caro Presidente, On.li Sindaco e Municipali, care colleghe e cari colleghi, un breve intervento perché in qualità di relatore della Commissione della Gestione del messaggio municipale 9610, che nel maggio 2018 provava il credito di 6 milioni di franchi per la costruzione di due Hangar e chiedeva alla Lasa, per il tramite del Municipio, un nuovo piano strategico di sviluppo dell'aeroporto aggiornato all'allora già evidente mutata situazione in cui la Lasa si trovava ad operare - ed è proprio questo On. Lukas Bernasconi, la vera ragione della difficoltà del Consiglio Comunale a potersi esprimere sui messaggi municipali sottoposti perché proponevano sempre e solo una strategia farraginosa. Ebbene ora non posso che essere rammaricato e fortemente contrariato per la fine che abbiamo fatto fare alla Lasa; la Lugano Airport SA costituita alla fine del 2005 per garantire la gestione della struttura aeroportuale. Abbiamo fatto fallire o in termini più eleganti abbiamo messo in liquidazione ordinaria una società anonima con capitale azionario pubblico, una vera e propria assurdità gestionale. Cari

colleghi domandiamoci e riflettiamo come sia stato mai possibile riuscire a portare al fallimento una società di proprietà pubblica e voluta dal Municipio e dal Consiglio Comunale. Questo è un esercizio doveroso fosse non altro per evitare che in futuro tali errori gestionali non abbiano più a ripetersi. Non è però certo questo è il momento per fare questa questo esercizio. È un momento triste e proprio per questo non vi è sufficiente distacco per svolgere un'analisi ed una valutazione lucida e oggettiva di quanto accaduto negli ultimi anni. Quando dico “abbiamo fatto fallire” è sottointeso che è da intendersi come un plurale maiestatis rivolto in primis al CdA e alla direzione della Lasa, poi al Municipio e forse in ultima istanza il Consiglio Comunale. Ma ribadisco, in primis al CdA e alla direzione della Lasa. È emblematico osservare come la Lasa nel 2019, ma anche nel 2018, ha riportato una perdita di esercizio mensile che variava tra i fr. 180'000 e fr. 190'000 al mese per un disavanzo complessivo di fr. 2'242'000 all'anno. Oggi dopo i primi 4 mesi sotto la gestione e responsabilità del Municipio riporta per il periodo da giugno a settembre 2020 un avanzo di esercizio di fr. 46'000 al mese, per l'esattezza un utile complessivo di fr. 187'000 in 4 mesi. Rispetto al 2019 risulta un disavanzo inferiore di oltre fr. 230'000 al mese corrispondente ad oltre fr. 2'700'000 all'anno. È vero che col senno di poi è facile criticare e trarre delle conclusioni, ma concorderete con me cari colleghi che qualcosa non quadra. L'esercizio di drastica ristrutturazione operativa ed organizzativa della Lasa fatta con la infelice messa in liquidazione ordinata e controllata della stessa società avrebbe dovuto essere fatta anni prima dal CdA della stessa Lasa. Penso proprio che sia fuor di dubbio affermare che la Lasa sta operando con una struttura sovradimensionata e nel corso dell'ultimo quadriennio non ha saputo prendere le necessarie misure organizzative ed operative per adeguarsi alle mutate situazioni in cui si trovava, suo mal grado, ad operare. Per la cronaca finanziaria dei conti della Città, la messa in liquidazione della Lasa non è indolore. Alla collettività di Lugano costerà complessivamente circa 5.5 milioni di franchi, importo che tiene conto della perdita di 4 milioni per i crediti postergati in conto corrente e della perdita di fr. 458'000 di crediti per affitti anche quelli postergati. Oltre a questa perdita finanziaria vi è poi la beffa: la Lugano Airport SA è liquidata e non esiste più. Questo è il risultato della scelta e di tempistiche gestionali, per dirla in modo eufemistico, poco felici. È bene sottolineare che i problemi di Lasa risalgono al 2017 e che la prima postergazione del credito in conto corrente è del marzo 2018. È vivo più che mai il ricordo dell'indignazione dell'allora Presidente del CdA di Lasa in merito all'interpellanza dal titolo “Lugano Airport SA verso il deposito dei bilanci?” nonché del disagio in seno al Municipio che sempre nel marzo 2018 sporgeva denuncia contro ignoti per violenza del segreto d'ufficio. A fronte di questo increscioso epilogo della Lasa, ho una chiara domanda da porre al Municipio. Chiedo formalmente conferma che in occasione della prossima assemblea della Lasa le indicazioni di voto per lo scarico del CdA della Lasa per l'esercizio 2019 e i primi mesi 2020 siano oggetto di una preventiva discussione in Consiglio Comunale. Il convincimento del Consiglio Comunale sul tema specifico è infatti doveroso in considerazione della gravità di quanto accaduto e dell'importanza di fare una riflessione politica affinché in futuro tali errori gestionali non abbiano più a ripetersi. Ringrazio il Municipio per una conferma in tal senso e ringrazio oltremodo i colleghi l'attenzione, grazie.

On. Jacques Ducry:

Grazie Presidente, colleghe e colleghi, Signor Sindaco, Vicesindaco, Signora e Signori Municipali, io il 5 e 6 ottobre non ero presente e dunque mi prendo il tempo per esprimere la mia opinione, rappresento un certo numero di votanti come tutti qui presenti, chi più chi meno ma non è importante la quantità. Il guaio, alla base del guaio di tutto ciò è che si vuole creare una struttura giuridica privata in base al codice delle obbligazioni immettendo del capitale pubblico. Perché non si ha più il coraggio di distinguere quel che è pubblico e quel che è privato. Dando la possibilità ad alcune e alcuni di guadagnarci con i soldi pubblici, dando la possibilità all'Esecutivo ed al Legislativo di lavarsene le mani - per non usare altre espressioni - delegando con i soldi pubblici ed usando soldi pubblici ad una Società che si fonda sugli articoli 620 e seguenti del codice delle obbligazioni, competenze che non dovrebbero avere. E l'errore giustamente lo ha sottolineato il collega On. Ferruccio Unternährer parte da lì. È scandaloso che il pubblico fallisca, io mi chiedo se poi è giuridicamente sostenibile il tutto,

non sono abbastanza esperto e lo dico con tutta schiettezza. Io non ratificherò nulla di tutto ciò che proponete tutti e questo proprio perché, pur essendo favorevole all'eutanasia del senso etico, ovviamente collega On. Karin Valenzano Rossi io non c'ero quando le ha parlato di estrema unzione; l'estrema unzione non è un principio liberale laico. Ma non contribuisco col mio miserabile voto a questa assurdità, a questa decisione ed a questa ratifica dove stranamente tutto è avvenuto in breve tempo, quando tutto apparente era chiuso ma ci sono parlamenti che si sono trovati ugualmente. La Città di Lugano è una Città dinamica, dalle tecniche insospettabili e questa ratifica è fuori tempo massimo ed io mi chiedo se questo Consiglio Comunale non dovesse ratificare il tutto e non sarebbe male verificare gli effetti giuridici di questa decisione di astensione e di non coinvolgimento. Perché le ratifiche – delle due l'una – competente il Municipio, competenti i rappresentanti anche eletti da questo Consiglio Comunale nel CdA della Lasa SA, competente in parte il Consiglio di Stato e dunque anche il Gran Consiglio. Abbiamo l'istoriato di pagine 2 e 3 del messaggio che lo dimostrano. Ma chi ha fatto cosa per difendere la situazione dell'aeroporto della terza piazza finanziaria della Svizzera? Abbiamo un Consigliere Federale, 10 deputati a Berna di cui uno siede in questo Municipio, abbiamo un CdS che ha stretti rapporti con le autorità federali, abbiamo legami finanziari economico fiduciari e avvocati di personaggi che ruotano alle nostre latitudini e nessuno fa niente? E noi senza quasi nessun potere, se non quello datoci per 4-5 anni - così ha voluto apparentemente il Covid - dobbiamo sostituirci a tutte e tutti quelli che non hanno fatto nulla per salvare questa situazione. Mi spiace, io non posso starci. Io sono pro aeroporto e ve l'ho detto un anno fa per motivi forse poco tecnici, poco eleganti, poco ecologici ma abbiamo bisogno di un Ticino aperto. Lo sta dimostrando adagio adagio con i propri voti. Abbiamo bisogno di un Ticino diverso dove l'emigrazione delle castagne si tramuti in crescita culturale, non bastano una università da 24 anni, si cresce anche con gli scambi personali. Non basta un tunnel che i treni percorrono a 300 all'ora per risparmiare 20 minuti per andare a Zurigo, 10 minuti per andare da un'altra parte. Ma scherziamo, e si lascia morire quell'aeroporto che ci permetteva di raggiungere tutta l'Europa e tutto il mondo; che ci permetteva di raggiungere Berna, Zurigo, Venezia, Nizza, Roma, Firenze e trovavamo le coincidenze. Sicuramente ci sarà a chi interessa, vedo già i nomi e i cognomi che girano per assumere l'onere o forse l'onore, ma questi che vogliono assumerlo ci guadagneranno usando di riflesso i soldi pubblici perché noi stasera - per chi vota sì a tutto ciò - usa soldi pubblici. E quelli se la ridono e non voglio fare paralleli con altre situazioni - Cornaredo - dove ci sono un sacco di conflitti di interessi. Ribadisco io mi asterrò e sarò giallo per una volta su tutta la linea, senza dimenticare ovviamente anche quanto ha detto l'On. Peter Rossi sulla socialità. Ma non è così che la si ottiene, grazie.

On. Presidente:

Prima di passare la parola all'On. Michele Foletti che risponde per il Municipio, vi ricordo che - come già detto l'ultima seduta scorsa – voteremo il dispositivo di risoluzione punto per punto. Quindi il primo, secondo, terzo, quarto e quinto e dove per quest'ultimo dovremo procedere per votazione eventuale. Ricordo inoltre che il punto numero due – che prevede un credito di investimento – necessita della maggioranza qualificata di almeno 31 voti.

On. Michele Foletti:

Presidente, On.li Consigliere e Consiglieri, cari colleghi, parlo io questa sera perché dal 1. giugno sono il Capodicastero, evitiamo così imbarazzi, inopportunità, conflitti d'interesse e quant'altro si è voluto evocare. L'intendimento del Municipio è sempre stato chiaro, noi volevamo salvaguardare un bene della Città e l'aeroporto è un bene la Città. Lo ha perfino detto l'On. Jacques Ducry nell'ultimo intervento e quindi dovevamo trovare la soluzione che salvaguardasse l'interesse non solo del Municipio ci mancherebbe, non solo del Consiglio Comunale e ci mancherebbe, ma l'interesse di tutti i cittadini. E come voi avete potuto leggere anche nel messaggio – messaggio che poi è del maggio 2020 – la soluzione della liquidazione era la soluzione che comportava meno rischi patrimoniali per gli interessi dei cittadini di Lugano. Non è la scusa del Covid-19 come dice qualcuno, ma qui stiamo parlando di un processo che è iniziato nell'autunno dell'anno scorso che doveva prorogarsi - Consiglio

Comunale, Gran Consiglio, votazione, Covid e non Covid – e ad un certo punto ci si è trovati nella situazione di dire adesso cosa facciamo, per preservare un bene. Perché alcuni di voi hanno detto che l'aeroporto comunque, non è una cosa negletta, è uno strumento importante anche per l'economia del nostro Cantone, per l'economia della nostra Città e per i posti di lavoro. E quindi cosa è stata la soluzione che abbiamo trovato? È stata quella della messa in liquidazione. È vero, eravamo in situazione pandemica con poteri accresciuti per il Consiglio Federale, con poteri accresciuti per il Consiglio di Stato e poteri accresciuti per il Municipio. L'impossibilità di riunire il Consiglio Comunale, Consiglio Comunale che però avrebbe potuto esprimersi nel corso del mese giugno, è vero per ratificare una decisione ma nel corso del mese di giugno. In giugno il Consiglio Comunale o la sua Commissione della Gestione non ha sottoscritto alcun rapporto su questo messaggio che era del 14 maggio. Consiglio Comunale poi ad inizio autunno in questa sala ha pareggiato e quindi si è ritornati in questa seduta. Quindi noi riteniamo che quanto deciso dal Municipio abbia permesso di arrivare a queste famose 7 offerte per la gestione dell'aeroporto. La gestione privata dell'aeroporto è stata una richiesta fatta dal Consiglio Comunale ed il Municipio l'ha seguita. Se avessimo avuto una interruzione dell'attività dell'aeroporto, e vi dico che non è facile discutere con l'ufficio federale dell'aviazione civile per mantenere l'operatività dell'aeroporto, ci siamo riusciti e questo ha dato un valore aggiunto importante ai concorrenti che hanno partecipato alla call of interest, come si dice in buon italiano. Ha dato un valore aggiunto perché la chiusura anche di solo un giorno avrebbe obbligato a ricertificare tutta l'operatività dell'aeroporto; siamo riusciti a farlo e siamo riusciti a farlo – On. Tiziano Galeazzi – anche, purtroppo, con la malattia dell'attuale direttrice e le sue dimissioni. Da domani mattina avremo un nuovo capo allo scalo certificato dall'UFAC che potrà entrare in funzione direttamente domani mattina. Quindi abbiamo fatto di tutto per tenere questo aeroporto operativo, che il vero valore aggiunto dell'aeroporto. Sul personale, erano 71 persone impegnate a lavorare con Lasa, 21 le abbiamo riassunte presso la Città all'aeroporto e probabilmente arriveremo a 22 nei prossimi giorni, alcune le abbiamo riassunte come Città, alcune sono state riassunte a tempo indeterminato da altre aziende. Da quello che mi consta, a tempo determinato o su chiamata sono 3 persone che ha trovato un posto di lavoro e quindi non sono tante, ne rimangono da collocare 13, ci stiamo lavorando ed evidentemente ci vuole la buona volontà di tutti, in primis dei Municipali nello scegliere i propri collaboratori quando c'è un concorso aperto, ed anche su questo ci sta lavorando. Evidentemente non tutti sono così aperti verso gli ex dipendenti aeroporto, ma vedremo ancora nei prossimi giorni. Sulla questione tempi brevi citata dall'On. Michel Tricarico, ci siamo dati una scaletta ma non di tempi brevi ma di marce forzate per arrivare con un messaggio in Consiglio Comunale. E quello che posso dirvi è che il 9/10 dicembre avremo le audizioni con i concorrenti, domani partirà la lettera per la richiesta formale delle garanzie finanziarie ai concorrenti e il 10 dicembre dopo le audizioni partiranno le lettere formali per la completazione delle offerte. Speriamo di riuscire arrivare con un rapporto in Municipio entro la fine dell'anno con quello che è la proposta del Gruppo tecnico sulla scelta delle cordate con le quali iniziare le trattative previa decisione del Consiglio Comunale, penso nella prima seduta di gennaio. Quindi quello che si spera e che si tenta di fare è una transizione veloce come chiedeva l'On. Karin Valenzano Rossi, però dico che non posso accettare che si dica che con la scusa del Covid-19 è stato fatto quello che si voleva. Il Covid ce lo siamo trovato e ci siamo anche un po' arrabbiati perché se non ci fosse stato il Covid a questo punto c'era un altro Consiglio Comunale ed un altro Municipio, e personalmente sarei stato molto contento di andare a votare in aprile. Non abbiamo neanche potuto fare le elezioni comunali, mi chiedo come potevamo fare altro. Sulla questione del piano sociale, a me va bene tutto e siete il Legislatore – rappresentante sovrano – io mi chiedo però che senso ha che un Consigliere Comunale firmi due emendamenti; uno fr. 750'000 e uno da 1'360'000. Ma non solo un Consigliere Comunale, mi sembra due Consiglieri Comunali, qui è “speriamo che vada bene e se non va bene 1.3 mio, forse va bene il 750 e siamo tutti felici”. A un certo punto secondo me bisogna essere anche abbastanza oggettivi e seri da spiegare il perché si chiedono fr. 750'000 o perché se ne chiedono fr. 1'360'000. Qualcuno ha detto che abbiamo chiesto quella cifra perché l'ha chiesta i sindacati, va bene però i sindacati con noi - e qualche incontro con i sindacati lo abbiamo fatto - alla fine non sapevano più cosa chiedere e

questo perché col variare del numero delle persone che hanno bisogno di essere ricollocate, le loro pretese continuavano a cambiare. E allora noi Municipio stati fermi sulla nostra posizione di fr. 500'000 anche perché non si potrà parlare di piano sociale in termini tecnici e questo perché i sindacati hanno detto che loro non accetteranno questa compensazione, chiamiamola così, per i dipendenti che non hanno trovato un posto di lavoro. E quindi non andranno a perorare la causa all'assemblea del personale del personale di Lasa, perché ricordatevi che di questi soldi il personale attualmente impiegato all'aeroporto di Agno e che magari in Lasa era impiegato al 100% e ad Agno oggi è impiegato all'80% non potrà beneficiare di un franco. Potrà beneficiare soltanto chi è rimasto senza lavoro ed era personale di Lasa. Ma i sindacati ha detto che loro non peroreranno la causa e quindi non ci sarà un piano sociale che si può chiamare tale; ci sarà soltanto un gesto da parte del liquidatore di Lasa, finanziato dal Consiglio Comunale di Lugano nei confronti degli ex dipendenti. Quindi non sarà tecnicamente un piano sociale, e vi ricordo che ci sono anche persone che sono sparite dal radar. Ci sono 9 persone che lavoravano per Lasa e che non si sono più fatte vive, che non si lasciano contattare, che non vogliono più saperne niente e non sappiamo se hanno trovato un altro lavoro, se sono immigrate in Sudamerica o se si sono date alla macchia. Quindi rimettiamo un po' le cose nel contesto in cui stanno, io credo che la proposta il municipio di mettere a disposizione fr. 500'000, e non entro nel merito di quanto non fatto dal Consiglio di Stato o dal Cantone perché su questo avete assolutamente ragione, io credo che quanto proposto dal Municipio sia sicuramente proporzionato alla situazione spiacevole delle persone che oggi e ripeto sono 13 sono senza lavoro e sono in cerca di lavoro e che erano dipendenti di Lasa. Sulla questione della tassa di collegamento citata dall'On. Edoardo Cappelletti, ci stiamo lavorando con la Cassa pensione della Città Lugano che è quella che incassava gli affitti dei parcheggi, incassava la tassa di collegamento e che dovrà nelle prossime settimane riversare a tutti i dipendenti, ma non solo a tutti i dipendenti anche a tutti gli affittuari di parcheggi pubblici della Città di Lugano che erano affittati a privati, riversare la tassa di collegamento. È una questione amministrativa, nessuno vuole rubare una tassa prelevata senza base legale, cresciuta in giudicato, a nessuno. Altro non so che cosa dire; io spero che questa sera si riuscirà ad approvare o a non approvare questo messaggio, però almeno a mettere la parola fine a questo messaggio e che poi le cose vadano avanti. Se non approverete il messaggio, non ci saranno i numeri per far passare il credito di fr. 430'000 sarà poi la Sezione degli enti locali che dovrà esprimersi sull'operato del Municipio. Noi come Municipio siamo convinti di aver fatto il possibile, se non di più, per dare continuità a un bene prezioso come quello dell'aeroporto e che si è dimostrato ancora più prezioso in questa situazione di Covid. Se a settembre avevamo delle cifre nere, avevamo solo un 16/15% in meno in movimenti rispetto all'anno scorso quando tutti stavano bene e tutti si muovevano, vuole dire che questo aeroporto è importante per l'economia di questo Cantone, è importante per l'economia di questa Città, è importante per chi ci lavora ma non solo per chi lavora direttamente all'aeroporto. Avete sentito annunci di persone licenziate da aziende che lavorano all'aeroporto? L'aeroporto ha mantenuto i suoi posti di lavoro, l'aeroporto è una struttura importante per una mobilità per l'economia e la competitività di questo Cantone. E in situazione Covid l'ha dimostrato e lo sta dimostrando. Quindi io vi chiedo questa sera di mettere la parola fine a questa turbolenta vicenda, prendere una decisione positiva o negativa, ma di prendere una decisione e di permettere di andare avanti con un percorso che porterà a quello che voi avete chiesto e quindi alla cessione dell'aeroporto ai privati.

On. Demis Fumasoli:

Grazie Presidente, mi permetto con tutto il rispetto di rispondere al Municipale On. Michele Foletti per ciò che concerne la mia doppia firma sui due emendamenti. Premetto che non pretendo di essere l'unico proprietario possessore della verità e il mio carattere, che di regola è aperto, ascolta anche le altre idee e magari potrebbe anche approvare idee altrui, in gergo calcistico, è vero che cerco sempre di vedere il gran bel gol ma ogni tanto mi accontento anche di un semplice gol. Grazie On. Municipale Foletti.

On. Ferruccio Unternährer:

Semplicemente per la risposta alla domanda, alla conferma e volontà da parte del Municipio della preventiva discussione in Consiglio Comunale per dare le indicazioni di voto al rappresentante della Città per lo scarico del Consiglio Comunale del CdA. Anche perché è del Legislativo questa responsabilità.

On. Michele Foletti:

Sì, mi scuso On. Ferruccio Unternährer, negli appunti lo avevo marcato. È evidente che abbiamo rinviato l'assemblea di Lasa a dopo il prossimo Consiglio Comunale in modo da poter presentare l'ordine del giorno al Consiglio Comunale preventivamente, anche perché come sa ci sono sentenze del Tribunale amministrativo che dicono che le istruzioni al rappresentante del pacchetto azionario possono essere date sia dal Municipio sia dal Consiglio Comunale. Poi qui sarà divertente capire se le istruzioni collimeranno oppure meno e cosa dovrà fare il rappresentante del pacchetto azionario. Comunque avrete modo di discutere o far partecipare il municipio e il rappresentante nella seduta del 21-22 dicembre perché credo che abbiamo consigliato al liquidatore di fare la seduta al 23 dicembre dell'assemblea generale, grazie.

On. Presidente:

Non vi sono più interventi e quindi passeremo alla messa in votazione del dispositivo di risoluzione che verrà votato punto per punto. Come detto il secondo - essendo un credito investimento - avrà bisogno, per essere accettato, di almeno 31 voti favorevoli pari alla maggioranza qualificata. Procedo con la messa in votazione del dispositivo punto per punto, al punto no. 5 si procederà per votazione eventuale - solo voti favorevoli delle tre proposte - con votazione finale (favorevoli/contrari/astenuti) ella proposta finale. Le proposte sono: proposta On. Demis Fumasoli (primo firmatario); proposta emendamento On. Raoul Ghisletta (prima firmatario) e proposta Municipio come da messaggio municipale.

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È ratificata l'istruzione data al rappresentante della Città all'Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi il 28 aprile 2020 di approvare la messa in liquidazione della Lugano Airport SA.
31 voti favorevoli, 21 contrari, 1 astenuto
2. È ratificato il credito d'investimento di fr. 430'000.-- + IVA necessari all'acquisto da Lasa della sostanza fissa operativa necessaria alla Città per la gestione della struttura aeroportuale al valore concordato con l'ufficio di revisione e il liquidatore di Lasa. La sostanza fissa acquisita è composta da infrastrutture di sicurezza, sistemi di comunicazione, equipaggiamenti aeroportuali diversi, installazioni e strutture tecniche e veicoli, e sarà attivata a bilancio in specifici cespiti.
35 voti favorevoli, 17 contrari, 2 astenuti
3. È ratificato un credito di gestione corrente per acquisire al prezzo di costo le scorte di carburante, liquidi per il disgelo dei velivoli e della pista e altri pezzi di ricambio per infrastrutture e attrezzature d'esercizio esistenti a fine maggio 2020 (a titolo indicativo le scorte a fine aprile ammontavano a fr. 81'000.--).
32 voti favorevoli, 20 contrari, 1 astenuto

4. È autorizzato un aggiornamento del preventivo 2020 con la costituzione nel dicastero Consulenza e Gestione, alla divisione Finanze di un nuovo centro di costo “Gestione transitoria aeroporto” con un totale di costi di fr. 5'595'900.--, un totale di ricavi di fr. 4'614'000.-- e con un disavanzo di fr. 981'900.--.
32 voti favorevoli, 20 contrari, 2 astenuti

Votazione eventuale del punto 5:

Emendamento degli On.li Demis Fumasoli - primo firmatario - Nicola Schoenenberger, Danilo Baratti e Edoardo Cappelletti:

1. È concesso un credito di gestione corrente dell'importo di fr. 1'360'000.--, per il finanziamento diretto di un piano sociale a favore del personale di Lasa rimasto senza lavoro.
10 voti favorevoli

Emendamento degli On.li Edoardo Cappelletti - primo firmatario - Raoul Ghisletta, Demis Fumasoli, Danilo Baratti e Nicola Schoenenberger:

5. È concesso un credito di gestione corrente dell'importo di fr. 750'000.--, per il finanziamento diretto da parte della Città di un piano sociale a favore del personale di Lasa rimasto senza lavoro. Le modalità del piano verranno discusse e condivise con i sindacati.
10 voti favorevoli

Proposta Municipio come da messaggio.

5. È concesso un credito di gestione corrente dell'importo di fr. 500'000.--, per il finanziamento diretto da parte della Città di un piano sociale a favore del personale di Lasa rimasto senza lavoro. Le modalità del piano verranno discusse e condivise con i sindacati.
37 voti favorevoli

On. Presidente:

Non essendoci una proposta che ha ottenuto il minor numero di voti – visto l'esito di parità – secondo i disposti della LOC necessita procedere con un sorteggio.

On. Edoardo Cappelletti:

In considerazione del risultato, ritiro l'emendamento.

On. Presidente:

Ringrazio l'On. Edoardo Cappelletti per il ritiro. Rimangono dunque in gioco la proposta dell'On. Demis Fumasoli e la proposta del Municipio, che metto in votazione eventuale.

- Emendamento degli On.li Demis Fumasoli - primo firmatario - Nicola Schoenenberger, Danilo Baratti e Edoardo Cappelletti:
9 voti favorevoli
- Proposta Municipio come da messaggio.
37 voti favorevoli

La proposta dell'On. Demis Fumasoli - che ha ottenuto il minor numero di voti - viene stralciata; procedo dunque con la messa in votazione finale (favorevoli/contrari/astenuti) la proposta del Municipio, come da messaggio.

5. È concesso un credito di gestione corrente dell'importo di fr. 500'000.--, per il finanziamento diretto da parte della Città di un piano sociale a favore del personale di Lasa rimasto senza lavoro. Le modalità del piano verranno discusse e condivise con i sindacati.
42 voti favorevoli, 6 contrari, 3 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

53 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 6

MMN. 10480 concernente la richiesta di un credito di fr. 3'300'000.--per l'adeguamento degli spazi per la popolazione e l'attivazione degli SPIN (case di quartiere - fase 1)

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatrice On. Raide Bassi) coincidono. Il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatori On.li Lucia Minotti e Rodolfo Pulino) - che accetta il messaggio - propone due emendamenti ai punti no. 4 e 5 del dispositivo.

4. I crediti dei singoli SPIN potranno essere utilizzati solo dopo aver nuovamente consultato le relative Commissioni di quartiere.
5. Nei messaggi municipali riguardanti i consuntivi della Città, il Municipio è responsabile di presentare l'evoluzione del progressivo utilizzo del presente credito includendo un commento esplicativo sulle opere realizzate nel corso dell'anno rispetto agli interventi previsti dal messaggio municipale no. 10480.

A fronte dei due citati emendamenti necessita procedere per votazione eventuale, prima però chiedo al Municipio e alla Commissione della Gestione una eventuale presa di posizione in merito per un eventuale adeguamento. Non vi sono richieste di intervento di conseguenza procederemo per votazione eventuale. Apro la discussione.

On. Rodolfo Pulino:

On. Presidente, On.li Sindaco e Municipali, On.li colleghe e colleghi, con questo messaggio il municipio intende aggiungere un tassello fondamentale nello sviluppo della vita nei quartieri mettendo nuovi spazi a disposizione delle associazioni e della popolazione nel motto "Lugano Città dei quartieri". Gli SPIN, questa la denominazione derivante dall'unione delle due parole SPAZI INSIEME, sono in gran parte ricavati dalle ex case comunali dei vecchi comuni. Ben 27 luoghi d'incontro distribuiti lungo tutto il territorio e che, negli obiettivi del Municipio, dovranno diventare in particolare e leggo testualmente dal messaggio del municipio "spazi aperti a tutti i cittadini e quindi spazi di tutti ma sede esclusiva di nessuno". La Commissione dell'Edilizia riconosce l'importanza, non ha preso sottogamba un messaggio che, oltre a definire le linee guida degli SPIN, oltre a prevedere piccoli interventi di poco conto in 17 su 27 spazi già attualmente a disposizione della popolazione, prevede anche l'intervento su ben 7 edifici con importanti interventi di ristrutturazione. Non da ultimo anche la creazione di uno spazio museale all'interno dello SPIN di Gandria. Tutto in un unico messaggio. Se già in tempi normali un messaggio relativo a un solo stabile richiede il giusto lasso di tempo necessario ai dovuti approfondimenti, potete facilmente comprendere cosa possa significare con sette. "Une vérité de La Palice", direbbe in francese l'amico e collega On. Jacques Ducry, lapalissiano per tutti, tranne da chi addirittura ha volutamente cercato di mettere in dubbio e in cattiva luce i lavori della Commissione dell'Edilizia. A pensar male si fa peccato, ma a volte ci si azzecca. Il fatto che sia inserito di fretta e furia la ristrutturazione della Casa Rossa di Pregassona all'interno del messaggio, di fatto l'unico non SPIN al proprio interno, magari inserito anche sotto pressione di chi troppo facilmente poi ha criticato, non significa che i lavori commissionati poi debbano essere svolti in maniera sbrigativa. L'importanza del messaggio è stata invece ben recepita dall'intera Commissione, tant'è che oggi ci troviamo a discutere su due rapporti, entrambi favorevoli, di cui uno, il nostro, con degli emendamenti nati in seguito agli approfondimenti

e agli incontri con i responsabili del progetto e che son stati riportati in dettaglio nel nostro rapporto. Emendamenti che sono stati condivisi sia con l'ufficio giuridico (e questo il motivo principale per cui non si è votato la volta scorsa) sia con i responsabili del progetto e il municipio che, come avrete letto nel rapporto, hanno per iscritto dichiarato di voler rincontrare le commissioni e in seguito aggiornare nell'ambito dei consuntivi annuali lo stato di avanzamento dei lavori. In questo modo sarà anche chiaro, anche nell'ottica di futuri messaggi legati agli SPIN (perché ne arriveranno sicuramente altri) il quadro generale legato a tutti e 27 gli spazi messi a disposizione dei cittadini e delle associazioni. Per queste ragioni vi invito cordialmente a voler sostenere il rapporto dell'Edilizia. Grazie.

On. Lucia Minotti:

On. Presidente, cari colleghi e care colleghe, On.li Sindaco e Municipali, sarò breve visto che il collega On Rodolfo Pulino ha già spiegato quanto abbiamo fatto. Vorrei comunque ribadire che la stesura del rapporto ha richiesto del tempo. Oltre alla parte tecnica, analizzando il messaggio abbiamo interpellato diversi membri delle Commissioni di quartiere e ci siamo resi conto che alcuni aspetti non erano stati approfonditi. La Commissione dell'Edilizia a tal proposito ha chiesto l'audizione con le persone responsabili del messaggio, l'On. Municipale Cristina Zanini Barzaghi e la direttrice della Divisione Gestione e Manutenzione architetto Lisa Muscionico. Dopo un primo incontro e durante la stesura del rapporto con il collega On. Rodolfo Pulino, abbiamo richiesto un secondo incontro con le responsabili del messaggio per discutere diversi aspetti ma soprattutto per chiarire il ruolo delle Commissioni di quartiere all'interno dei singoli messaggi. Abbiamo chiesto di ascoltare ogni Commissione prima di intraprendere i lavori per l'attivazione delle case di quartiere. L'importanza di questa richiesta è data anche dal fatto che questo messaggio parla delle Commissioni di quartiere, lavora con loro ed è delle Commissioni di quartiere; le stesse che in altri ambiti non vengono ascoltate. Ma qui è fondamentale portare avanti una collaborazione tra le parti. Gli emendamenti che abbiamo inserito - come già detto dal collega On. Rodolfo Pulino - in accordo con le responsabili del messaggio e dopo analisi da parte dell'ufficio giuridico sono stati da noi voluti per garantire tutto questo. Sono semplici emendamenti ma chiari nella loro funzione e approvati da tutti i membri della Commissione dell'Edilizia. Ecco perché invito a dare un segnale positivo e di fiducia alle Commissioni di quartiere, sostenendo il rapporto della Commissione dell'Edilizia e porto anche la relativa adesione del Gruppo LEGA, grazie.

On. Antonio Bassi:

On.li Municipali, care colleghe e cari colleghi, intervengo solamente per portare l'adesione a questo messaggio e in particolare al rapporto della Commissione dell'Edilizia del nostro Gruppo in Consiglio Comunale PS/PC/FA e Indipendenti, grazie.

On. Alain Bühler:

Prendo parola a nome della collega On. Raide Bassi che è relatrice del rapporto della Commissione della Gestione e che mi ha mandato il suo scritto che vi leggo. On. Presidente, On.li colleghi e colleghe, On.li Sindaco e Municipali, la presentazione dei rapporti al citato messaggio ha visto un percorso assai travagliato. Già nella scorsa seduta di Consiglio Comunale avremmo dovuto affrontare il dibattito sugli SPIN ma ciò non è stato possibile poiché mancava all'appello il rapporto della Commissione dell'Edilizia, firmato poi il 19 ottobre 2020. Non è tuttavia questa la sede giusta per fare polemiche ma piuttosto vale la pena chiarire i fatti che hanno portato a questo gran tergiversare e quindi spiegare in modo particolare l'emendamento al punto 4 del rapporto della Commissione dell'Edilizia. Facendo un piccolo passo indietro ma senza andare troppo nel dettaglio, il progetto "Spazi Insieme" ha come obiettivo quello di valorizzare degli spazi pubblici - si parla principalmente di ex-case comunali - da mettere a disposizione dei cittadini che, si spera, saranno così stimolati maggiormente a partecipare alla cosa pubblica. Ecco che questo messaggio, bello nelle idee, formula tutta una serie di proposte di intervento per sistemare, valorizzare e ampliare i vari stabili della Città dando loro in alcuni casi una seconda vita e in altri un miglioramento della struttura. Se dal profilo

dei costi la Gestione non ha riscontrato particolari criticità per rapporto agli interventi proposti, ecco che però la Commissione dell'Edilizia ha avuto modo di maggiormente approfondire i lavori da svolgere riscontrando delle incongruenze con quanto discusso in precedenza tra il Municipio e le varie Commissioni di quartiere, tali da portarli ad introdurre ben due emendamenti al dispositivo. Saranno poi i relatori dell'Edilizia – lo hanno già fatto – a spiegare meglio le loro ragioni e non voglio io qui sostituirmi a loro, ma vorrei però già accennare un concetto che reputo importante e non di poca rilevanza. È molto apprezzato e ancor più auspicato che il Municipio si sia interfacciato con le varie Commissioni di quartiere per capirne le esigenze e le necessità. Ciò nonostante ritengo che sia il Municipio in primis e il Consiglio Comunale poi, ad avere l'ultima parola sugli investimenti da eseguire. Care colleghe e cari colleghi, accettare l'emendamento 4 al dispositivo così come proposto dall'Edilizia, significherebbe andare a mettere nuovamente in discussione quanto sarà deciso con il voto di questa sera. Le Commissioni di quartiere sono molto preziose e permettono di essere le antenne del Municipio sul territorio, ma seppur il loro ruolo sia tutto fuorché marginale, interfacciarsi nuovamente con loro una volta approvato questo credito non farebbe altro che mescolare nuovamente le carte in tavola. Stiamo votando oggi per dei lavori che domani potrebbero essere altri. Cambiare idea è sempre possibile certo, e rivedere alcuni aspetti in corso d'opera non è vietato, ma sancirlo nero su bianco potrebbe costituire un precedente piuttosto pericoloso. D'altro canto, non si può biasimare la Commissione dell'Edilizia che ha in effetti riscontrato una divergenza tra quanto richiesto dalle Commissioni di quartiere e quanto proposto dal Municipio con questo messaggio. Ci si potrebbe dunque al contrario chiedere: non è che questo messaggio sia stato redatto un po' di fretta proprio per essere approvato prima della fine della Legislatura? Tant'è, quel che è fatto è fatto. Ciò che è certo è che si tratta di un bel messaggio, che propone un bel progetto e che per una serie di motivi non è probabilmente stato presentato in modo accurato e preciso. Ciò detto, in considerazione delle motivazioni precedentemente esposte, invito questo consesso ad apportare un'adesione convinta al Messaggio ed in particolare al rapporto della Commissione della Gestione. Grazie per l'attenzione.

On. Michaela Lupi:

On.li Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, vorrei fare semplicemente una riflessione pur conoscendo il grande lavoro che è stato fatto dal Municipio per questo tema importante. Nel rapporto della Commissione dell'Edilizia si legge che principi e contenuti del progetto SPIN debbano in realtà essere ancora meglio definiti e aggiornati alle nuove esigenze e per questo motivo chiedono di consultare nuovamente tutte le Commissioni di quartiere, fosse non tanto per l'ammontare del credito ma per i singoli interventi. Vorrei ricordare che l'ordinanza municipale concernente la regolamentazione delle attività delle Commissioni di quartiere all'articolo 3 definisce queste Commissioni come organismi di natura consultiva di partecipazione alle comunità locale, alla vita cittadina e sono rappresentative degli interessi dei singoli quartieri. In particolare esse hanno il compito di stimolare la conoscenza, il dibattito, la collaborazione dei cittadini su tutti i temi legati alla vita sociale ed amministrativa della Città, di interpretare la voce e le esigenze della popolazione e di favorire la più efficace rispondenza della pubblica amministrazione i problemi generali e particolari del quartiere. A mio avviso le ex case comunali sono ancora oggi un punto di riferimento, magari anche simbolico, per gli abitanti degli oramai ex Comuni i quali tramite le Commissioni dovranno essere informati puntualmente sui passi che saranno presto intrapresi per il risanamento e la ristrutturazione di questi immobili. Per questi motivi si invita il Municipio a non esitare ad informare e coinvolgere di più gli interessati e dare di riflesso agli enti ed ai cittadini la garanzia che la Città ed i suoi rappresentanti lavorano con attenzione, facendo del proprio meglio per trovare delle soluzioni consone alle diverse realtà associative del territorio luganese. In questo modo le peculiarità di ogni quartiere e qui si tratta di immobili, saranno valorizzate per far sì che Lugano abbia un'identità davvero armoniosa e viva in ogni sua zona. Grazie.

On. Benedetta Bianchetti:

On. Presidente, On.li Municipali, colleghe e colleghi, intervengo brevemente per portare l'adesione del Gruppo PPD e GG alla richiesta di credito formulata dal Municipio per l'attivazione degli SPIN. In merito desidero inoltre esprimere alcune considerazioni a nome Gruppo PPD e GG. Come risulta dal MMN e dai relativi rapporti il Municipio ha elaborato un nuovo concetto per la gestione degli edifici aperti alla popolazione, il cui scopo è quello di creare degli spazi pubblici in cui la cittadinanza e le associazioni presenti sul territorio possano interagire tra loro. Il nome scelto SPIN (spazi insieme) indica la natura di questi luoghi, che possono essere assegnati per utilizzi costanti alle associazioni ma che devono continuare ad avere un carattere prettamente pubblico. Il Gruppo PPD e GG prende atto con piacere della concretizzazione di questa lodevole iniziativa del Municipio. Come noto e come ribadito in diversi interventi della sottoscritta in questa sede, il gruppo PPD e GG ha infatti sempre prestato particolare attenzione alle esigenze dei quartieri, sia a quelli del Centro sia a quelli recentemente aggregati ed alle esigenze dei loro cittadini e delle associazioni presenti sul territorio. In particolare il gruppo ha sempre sostenuto quelle iniziative che portano ad una maggiore socializzazione tra la popolazione, ad una migliore gestione del territorio urbano e ad un maggior sostegno di carattere logistico alle molte associazioni - di carattere sportivo, culturale, educativo, sociale, intergenerazionale, ecc. - presenti nei quartieri. A sostegno dell'approvazione del credito in esame evidenzio inoltre quanto emerso dai rapporti delle Commissioni. Per quanto riguarda l'analisi degli aspetti finanziari, senza entrare nel merito dei dettagli che trovate nel rapporto della Commissione della Gestione, rilevo che le voci di spesa per gli investimenti richiesti sono valutati dalla menzionata Commissione come adeguati al genere di interventi previsti e che il messaggio municipale si ritiene sia stato ben allestito nella descrizione e sufficientemente esaustivo nell'esplicazione della destinazione dei singoli oggetti. Dal profilo edilizio la Commissione Edilizia ritiene inoltre che i lavori di ristrutturazione degli stabili siano necessari e impellenti al buon mantenimento degli stessi sulla scia di tutte le proprietà immobiliari di Lugano. Per tutti questi motivi vi chiedo di votare con convinzione la concessione del credito in esame. Ringrazio per l'attenzione.

On. Ferruccio Unternährer:

On. Presidente, On. Vicesindaco, On.li Municipali, cari colleghi e colleghe, prima di tutto una premessa in risposta agli On.li Lucia Minotti e Rodolfo Pulino, perché nel loro intervento ho avuto l'impressione che prendevano posizione al mio intervento un po' critico in occasione dell'ultimo Consiglio Comunale. Cari colleghi, niente e niente da dire anzi vi ringrazio per il lavoro che avete svolto, però penso di aver colto nel segno. Perché se il messaggio municipale veniva licenziato il 13 febbraio e la Commissione dell'Edilizia ha atteso più di un mese e mezzo per domandarne l'attribuzione, prendendo di fatto visione del rapporto commissionale, è vero che li purtroppo come Consiglieri Comunali abbiamo perso un mese e mezzo, ma poco importa perché l'importante è il voto di questa sera. Quindi un breve intervento per portare l'adesione del Gruppo PLR alla richiesta di un credito di 3.3 milioni di franchi per la manutenzione straordinaria di case di quartiere adeguando e sistemando degli spazi aperti per la popolazione e per le associazioni di quartiere. Un progetto denominato SPIN molto importante "SPaziINSieme". Già in occasione dello scorso Consiglio Comunale e come ho poc'anzi detto avevo avuto modo di intervenire per sottolineare l'importanza di questo messaggio che ha una triplice valenza. La prima è quella di permettere di investire 3.3 milioni di franchi nella manutenzione straordinaria delle case comunali nei quartieri della Città di Lugano. Queste case rappresentano parte del nostro patrimonio immobiliare ed è bene investire per mantenere funzionali. La seconda è perché in un momento di crisi economica come quella che stiamo vivendo a causa dell'infezione pandemica del coronavirus, è importante poter votare un credito di investimento che immetta capitale nell'economia attraverso commesse pubbliche a favore di società, professionisti, aziende e artigiani locali. La terza ragione, ultima ma non per questo meno importante, anzi, è perché con questo credito mettiamo finalmente a disposizione della popolazione dei quartieri e delle associazioni locali degli importanti spazi che da sempre vi è un assoluto, continuo ed importante bisogno. Proprio in questo senso sarà importante è che il Municipio, se necessario, riveda e definisca

una ordinanza municipale chiara e trasparente per rendere questi spazi il più fruibili possibili e a titolo gratuito alle associazioni e alla popolazione di quartiere. Il gruppo PLR ha altresì preso atto degli emendamenti proposti dalla Commissione dell'Edilizia nel proprio rapporto e ne condivide le finalità. È effettivamente importante e conoscere con i consuntivi della Città l'avanzamento dei lavori di ristrutturazione dei diversi oggetti immobiliari previsti con questo massaggio municipale. Condividiamo altresì il principio per cui, prima di iniziare i lavori di manutenzione straordinaria, il Municipio incontri a titolo consultivo e sottolineiamo consultivo, le Commissioni di quartiere per assicurarsi che le necessità a suo tempo rilevate siano ancora valide e confermate. In questo confronto consultivo è però importante, come viene sottolineato dal Municipio il 29 ottobre nelle risposte date alle domande della Commissione dell'Edilizia, che gli interventi non vengano stravolti e che rispettino quanto prospettato nel messaggio municipale no. 10480. Dovrà trattarsi infatti di piccole modifiche non sostanziali come per esempio il mobilio e l'arredo degli spazi o il colore delle pareti. Con queste precisazioni porto con piacere l'adesione del gruppo PLR alla concessione di questo importante credito d'investimento. Ringrazio per l'attenzione.

On. Rodolfo Pulino:

Intervengo solo brevemente per fare una puntualizzazione rispetto a quanto detto dal collega On. Ferruccio Unternährer. A febbraio-marzo noi sappiamo cosa è successo ed è inutile che vada a ricordare a tutti quanti cosa è successo; brevemente indico che noi abbiamo ricevuto il messaggio come assegnazione a metà aprile, quindi non capisco che ritardo ci sia da febbraio/marzo se io in mano ho ricevuto il rapporto della Gestione più i documenti del Municipio a metà aprile, grazie.

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Gentili Consiglieri e Consigliere, vi ringrazio tantissimo degli interventi in prevalenza e in gran parte positivi, volevo magari approfittare per dire che spesso nei messaggi meno corposi come questo ci sono più difficoltà nel presentarli. Il messaggio è stato allestito con tutta l'attenzione necessaria e quindi non è stato fatto in modo superficiale. A richiesta specifica, perché c'è stato detto che non avevamo interpellato le Commissioni di quartiere, è stata esposta una dettagliatissima lista su tutti i contatti avvenuti e in tutti i quartieri. Contatti che sono venuti una prima volta già nel settembre 2018 e quindi ben 2 anni fa in una conferenza dei Presidenti delle Commissioni di quartiere dove si è esposto questo progetto generale. Ricordo che alcune di queste case sono già attive perché si è già cominciato nel corso degli ultimi anni a testare il potenziale funzionamento di questi edifici che sono nel cuore di tutta Città e che creeranno una identità diffusa della nuova Lugano. Quindi un legame particolare anche di tutta la cittadinanza e di tutti i quartieri in un unico concetto che però viene adattato alle peculiarità di ogni ex Comune. Come dicevo, contatti che sono venuti dal 2018 in avanti, c'è una lunghissima lista dettagliata, sapete che non è un credito quadro e quindi ogni oggetto ha un suo specifico credito e giustamente si può tranquillamente accettare - come Municipio - entrambi gli emendamenti. Pensavo fosse stato confermato ufficialmente, probabilmente non è così, quindi bisognerà capire adesso se da parte della Gestione si vuole anche adeguare a questi due emendamenti oppure se si dovrà votare. Per noi come servizi comunali e come Municipio non c'è problema ad accettarli, anche perché il lungo lasso di tempo che è percorso dai primi contatti con le Commissioni di quartiere ed anche il percorso che avremo nei prossimi anni per realizzare man mano tutti questi interventi, richiederà senz'altro e in qualsiasi caso dei contatti con le Commissioni quartiere. Ricordo anch'io che sono degli organi consultivi e che quindi verrà rispettato quanto è previsto nel messaggio e che come in ogni consuntivo vi aggiorneremo su quanto faremo, cosa che stiamo già facendo per gli altri messaggi che abbiamo visto negli scorsi anni: sugli impianti sportivi, sulle scuole, sui cimiteri e sugli edifici residenziali. Ora abbiamo anche le case di quartiere e riusciamo ad avere anche una strategia di manutenzione finalmente abbastanza ben coordinata su tutto il patrimonio immobiliare della Città. E ringrazio anche per le considerazioni relative al fatto che con questo messaggio si potrà promuovere l'economia, quindi con piccoli interventi ed anche con tante imprese che sono attive sul territorio. Ma soprattutto in questa situazione di emergenza pandemica forse l'aspetto più importante

di questo messaggio è che ci permetterà di favorire la socialità e di riuscire a dare a tutta la cittadinanza di tutta la Città e di qualsiasi quartiere ed anche in modo adeguato degli spazi dove ritrovarsi e dove poter fare delle attività semplici assieme. Vi ringrazio e spero in un voto positivo di questo messaggio, grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi. In entrata ho chiesto sia alla Gestione che al Municipio se volevano esprimersi su un eventuale adeguamento alle proposte fatte dalla Commissione dell'Edilizia, così non è stato e quindi abbiamo sul tavolo due proposte che vanno scremate con una votazione eventuale. (votazione MM e rapporto Gestione / votazione rapporto Edilizia). Metto quindi in votazione eventuale – solo voti favorevoli – le due proposte:

Proposta Municipio e Gestione *16 voti favorevoli*

Proposta Edilizia *41 voti favorevoli*

La proposta Municipio e Gestione, che ha ottenuto il minor numero di voti viene stralciata. Si procede con la messa in votazione finale del rapporto della Commissione dell'Edilizia, che viene approvato con:

52 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 3'300'000.00.-- (IVA compresa) per l'adeguamento degli spazi per la popolazione e l'attivazione degli SPIN (case di quartiere-fase 1).
2. I crediti saranno adeguati alle dimostrate variazioni dell'indice dei costi di costruzione.
3. Le spese saranno caricate a bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzate in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
4. I crediti dei singoli SPIN potranno essere utilizzati solo dopo aver nuovamente consultato le relative Commissioni di quartiere.
5. Nei messaggi municipali riguardanti i consuntivi della Città, il Municipio è responsabile di presentare l'evoluzione del progressivo utilizzo del presente credito includendo un commento esplicativo sulle opere realizzate nel corso dell'anno rispetto agli interventi previsti dal messaggio municipale no. 10480.
6. Il credito decade se non utilizzato entro il 30 dicembre 2021.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 7

MMN. 10482 concernente la vendita all'asta della particella no. 527 RFD di Lugano-Castagnola

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatrice On. Maruska Ortelli) coincidono parzialmente. La Commissione propone infatti un emendamento al punto no. 3 del dispositivo di risoluzione inteso a definire che parte del ricavato dalla vendita all'asta pubblica dovrà essere posto quale copertura del valore residuo di bilancio.

3. L'importo ricavato dalla vendita dovrà essere portato in ragione di CHF 9'273.07 a riduzione del valore di bilancio e il saldo a gestione corrente.

Il Municipio con risoluzione del 19 novembre 2020 e relativa comunicazione al Consiglio Comunale conferma di adeguarsi all'emendamento proposto. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del rapporto della Commissione della Gestione.

On. Maruska Ortelli:

Presidente, On.li Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, questo rapporto sottoscritto da tutti i membri della Commissione della Gestione autorizza il Municipio a procedere alla vendita all'asta della particella no. 527 di Lugano Castagnola. Il fondo si trova nel nucleo di Castagnola acquistato nel 1963 dal Comune di Castagnola; l'edificio ha superficie lorda di circa 180 metri quadrati ed è composto da 3 piani; sullo stesso gravava un onere di abitazione risalente al 1953 a favore del signor Bernardino Rezzonico nato il 12 ottobre 1880 e deceduto il 2 dicembre 1962, quindi prima dell'acquisto da parte dell'ex Comune di Castagnola. L'edificio è semi-disabitato dal 2015, esclusa una destinazione pubblica e considerati anche i costi di una ristrutturazione per poterlo rimettere sul mercato locativo, il Municipio ha deciso di procedere alla vendita. Si procede solo ora in quanto il piano terreno a destinazione commerciale è stato occupato fino allo scorso mese di agosto. Il valore di stima della particella è di fr. 230'718 e la perizia allestita ha definito un valore di fr. 453'000. Il piede d'asta viene quindi fissato a fr. 453'000. Come già annunciato dall'On. Presidente nelle conclusioni del rapporto è indicato e spiegato l'emendamento che non ripeto. Con questo concludo e porto l'adesione del Gruppo LEGA al rapporto della Commissione della Gestione, grazie.

On. Morena Ferrari Gamba:

Intervengo solo per dire che all'inizio avevo un po' di riserve perché sono sempre un po' contraria alla vendita di proprietà della Città. Mi è stata chiarita la situazione di questo immobile, però io approfitto dell'occasione per ricordare che siamo sempre in attesa della lista di tutte le proprietà e degli immobili, perché almeno come Consiglieri Comunali possiamo farci un'idea di che cosa abbiamo in portafoglio e che cosa si può fare. Perché altrimenti succede questo, come è successo con GastroSuisse, ecc. Se avessimo magari un'idea complessiva di quello che noi abbiamo è poi più facile anche capire che cosa si può fare, grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, procediamo quindi con la votazione del dispositivo come da rapporto della Commissione della Gestione, che viene approvato con:

44 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. La particella no. 527 RFD di Lugano-Castagnola è attribuita ai beni patrimoniali.
2. Il Municipio è autorizzato a procedere alla sua alienazione.
La vendita dovrà avvenire ai pubblici incanti. Il piede d'asta è fissato a fr. 453'000.--.
3. L'importo ricavato dalla vendita dovrà essere portato in ragione di fr. 9'273.07 a riduzione del valore di bilancio e il saldo a gestione corrente.
4. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

47 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 8

MMN. 10590 concernente la richiesta di un credito di costruzione di fr. 8'670'000.-- per le opere di riqualifica della pavimentazione nel nucleo di Biogno, la realizzazione della nuova strada di circonvallazione ed il nuovo posteggio comunale 0482 concernente la vendita all'asta della particella no. 527 RFD di Lugano-Castagnola

On. Presidente:

Il messaggio municipale, il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. Michel Tricarico) e il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatore On. Marco Bortolin) coincidono. In data odierna l'On. Raoul Ghisletta – primo firmatario – ha presentato un emendamento inteso a

stralciare dal progetto la prevista realizzazione della nuova strada di circonvallazione a Biogno. A fronte del citato emendamento si procederà per votazione eventuale, mettendo in votazione - solo voti favorevoli - le due proposte: proposta MM e due rapporti e proposta On. Raoul Ghisletta; la proposta con meno voti verrà stralciata, l'altra sarà posta in votazione finale.

On. Michel Tricarico:

Presidente, colleghe e colleghi, On.li Municipali, intervengo anche a nome del Gruppo PPD. L'ex Comune di Breganzona è diventato quartiere della Città di Lugano nel 2004 quindi l'esigenza di un potenziamento del posteggio comunale presso il nucleo di Biogno risale a prima dell'aggregazione e questa carenza di posteggi finalmente con questo messaggio può essere evasa e dare un maggior servizio ai residenti di Bisogno. Il messaggio illustra, per il nucleo di Biogno, quanto si vuol valorizzare questa particolarità di Breganzona, vi sono infatti costruzioni di pregio iscritti nell'inventario dei Beni Culturali a livello Cantonale e locale ed in questo senso si segnalano l'altare e la Cappella della Santa Liberata presenti nella Chiesa di Santi Quirico e Giulietta, il monumento sepolcrale dell'architetto Carlo Frasca come pure la Via Crucis. Nel nucleo tradizionale di Biogno si possono ammirare anche testimonianze del passato che evocano la vita rurale come il Vecchio Torchio. Oggi più che mai è evidente come queste costruzioni e testimonianze delle radici profonde della nostra società cristiana e rurale meritino di essere tutelate e valorizzate al meglio, per tramandare anche alle future generazioni luoghi che raccontano un lontano vissuto, oggi ancora presenti e da integrare armoniosamente in una realtà urbana moderna. Come detto l'ampliamento dei posteggi sarà un potenziamento per poter garantire ai residenti di avere un luogo per posteggiare, ma non solo. Questo posteggio e questo autosilo permetterà anche di creare una nuova terrazza come area aggregativa a favore degli abitanti, in particolare per l'organizzazione di eventi pubblici. C'è poi il discorso della circonvallazione stradale che servirà per accedere all'autosilo e in particolare sgraverà quell'attraversamento del nucleo migliorando anche la sicurezza degli abitanti. Un altro aspetto che è stato messo nel rapporto della Commissione e a cui tengo particolarmente, visto il percorso di valorizzazione che la Città ha intrapreso negli ultimi anni dei nuclei storici, si invita il Municipio a intraprendere quelle azioni e promuovere a livello turistico i contenuti storici caratterizzanti i vari borghi ed i vari nuclei storici. E soprattutto creare un progetto di percorso all'interno della Città al fine di poter valorizzare questi importanti investimenti. Infine mi permetto di sollevare alcune perplessità relative all'emendamento presentato un minuto prima di mezzanotte. Il primo dal punto di vista tecnico perché lo stralcio della strada ovviamente implicherà delle modifiche di progetto per l'accesso all'autosilo ma anche per permettere l'accesso degli automezzi per la vuotatura dei contenitori dei rifiuti. Quindi il fatto di stralciare una semplice cifra che riguarda una strada vuol dire rivedere il progetto completamente. Poi appare piuttosto bizzarro che a conclusione dei lavori di ben due Commissioni - Gestione ed Edilizia - e due rapporti firmati dai quattro commissari del PS ci si trovi oggi e senza una discussione all'interno, un emendamento per stralciare la strada, ma forse mi è sfuggito il rapporto di minoranza. Un'altra perplessità è quella dell'emendamento, infatti si richiede la decurtazione di 3.4 milioni su 8.7 e questo non è forse un emendamento a carattere sostanziale non contenuto in un rapporto delle Commissioni? quindi secondo LOC dovrà essere semplicemente rinviato al Municipio. Non credo che dopo quasi 20 anni il quartiere di Breganzona meriti ancora un ulteriore rinvio; invito quindi a votare il messaggio così come presentato, grazie.

On. Marco Bortolin:

On. Presidente, On.li Municipali, colleghe e colleghi Consiglieri, come avete sicuramente avuto modo di leggere nel rapporto della Commissione dell'Edilizia, il presente messaggio è nato sulla scorta delle decisioni dell'allora Comune autonomo di Breganzona. Nel 2003 veniva infatti presentata una mozione che chiedeva la realizzazione di un nuovo posteggio comunale. Parallelamente era stato sviluppato anche il progetto stradale relativo alla circonvallazione del nucleo. Scopo di questo intervento era quello di garantire l'accesso veicolare a Via Orbisana, senza dover transitare per il vecchio nucleo. Tali atti parlamentari portarono ad una modifica del Piano regolatore che fu

approvato, successivamente, dal Legislativo di Lugano a seguito della fusione avvenuta con Breganzona nel 2004. Il progetto venne poi inserito nelle schede di aggregazione ed oggi, finalmente, si potrà dar seguito a questo importante intervento. Negli ultimi anni ho potuto analizzare diversi progetti di riqualifica dei molti nuclei della nuova Lugano. Sono infatti sempre entusiasta nel contribuire, nel mio piccolo, a migliorare i tanti nuclei periferici con il chiaro obbiettivo di valorizzarli e garantire una migliore qualità di vita. Questi investimenti danno un chiaro segnale che la Città considera tutti i suoi nuovi quartieri e che ne contribuisce con interventi mirati. Chi ha avuto l'occasione di passeggiare per il nucleo di Biogno avrà sicuramente apprezzato questo antico borgo. Esso ci restituisce una forte testimonianza della vita rurale di un tempo, con scorci e vedute caratteristiche, con le tipiche costruzioni di un tempo, raggiungibili da passaggi e strade che si inerpicano tra le case. Per secoli le attività principali del quartiere erano soprattutto legate all'agricoltura ed all'allevamento del baco da seta. Il progetto presentato è sicuramente completo. La Città si pone infatti l'obbiettivo di risanare completamente le sottostrutture, quali canalizzazioni, e le strutture tecniche tramite Swisscom e AIL. Questo intervento permetterà poi il completo rifacimento della pavimentazione che sarà di tipo pregiata. Su questo aspetto ci tengo a sottolineare che il concetto di pavimentazione pregiata serve a valorizzare il nucleo stesso. Oggi praticamente tutto il comparato è pavimentato con asfalto, spesso rattoppato, e da qualche vicolo ancora in sassi. Il progetto prevede l'uso di pietra, in particolare il granito Gneiss con una posa particolare che permetterà di valorizzare le varie piazze e i vicoli che attraversano l'abitato. Il maggior costo di tale intervento è relativamente contenuto, si stima per ca. fr. 600'000 che sarà la base per il calcolo dei contributi di miglioria fissati al 40%. La differenza viene chiaramente calcolata sulla base di una pavimentazione standard di asfalto che, tuttavia, non permetterebbe una reale valorizzazione del nucleo. Altro intervento di rilievo è poi l'edificazione dell'autosilo comunale. Esso è stato progettato sulla base di una perizia del 25 ottobre 2019 che ha verificato la necessità di posti auto per il comparto del nucleo. Verrà quindi realizzato un nuovo manufatto di due piani che ospiterà un numero complessivo di 48 posteggi, di cui 2 per autoveicoli per persone diversamente abili e 20 stalli per motociclette. La parte superiore del posteggio, sarà realizzata senza soluzione di continuità, ad eccezione dei parapetti esterni, questo permetterà l'utilizzo della superficie esterna per manifestazioni di varia natura, creando di fatto una nuova piazza pubblica e un importante spazio di aggregazione per la popolazione. Ultimo intervento, che ricordo fu richiesto dall'allora Comune di Breganzona, sarà la nuova strada di circonvallazione, strada che è giustamente pensata per evitare e diminuire fortemente il traffico che oggi transita nel nucleo di Biogno. Allo stato attuale, per accedere al futuro autosilo, che sorgerà sull'attuale posteggio sterrato, è necessario purtroppo attraversare il centro del paese. Il collega On. Raoul Ghisletta, come primo firmatario, ha presentato un emendamento volante che ne chiede lo stralcio. Onestamente tale richiesta mi sorprende alquanto, da un lato perché nel periodo in cui il progetto era in esame dalle Commissioni il collega non ha mai fatto valere tale suo pensiero e ciò nonostante il fatto che il PS sia presente nelle Commissioni e che, per quanto riguarda l'Edilizia il rapporto è stato firmato all'unanimità. Inoltre, mi stupisce la motivazione di tale emendamento adducendo che ormai il progetto della strada è vecchio e che oggi non servirebbe a nulla. Chi ha potuto visitare il nucleo di Biogno sa molto bene che il reticolato stradale è originario del vecchio borgo, di conseguenza le strade sono strette e il transito dei veicoli è difficoltoso, e soprattutto per i camion, e penso in particolare ai mezzi del DSU che verranno chiamanti regolarmente a gestire il nuovo eco punto di Biogno. È quindi poco comprensibile voler intervenire nel rivalorizzare un nucleo storico, creando piazze e posando arredi urbani che miglioreranno la qualità di vita dell'abitato, pensando che comunque continueranno a transitare veicoli e autocarri. La nuova strada di circonvallazione permetterà invece di by-passare il nucleo collegando direttamente il nuovo autosilo alla Via dei Panora per poi immettersi su Via Leoni. La futura via di circonvallazione è pensata poi al futuro sviluppo edificatorio che in parte è già iniziato, infatti sulla strada a monte, Via Orbisana, sono state edificate numerose abitazioni con il conseguente aumento di traffico nel nucleo di Biogno. Si parla poi di territorio pregiato, come se dovessimo disboscare l'intera foresta amazzonica, anche qui, basta recarsi sul posto per comprendere che sulla zona interessata esiste unicamente una vecchia stalla

attualmente utilizzata come magazzino che di pregi non ne ha e un breve tracciato in un prato che oggi è ostaggio di rovi e sterpaglie. Il vero territorio pregiato è invece proprio il nucleo di Biogno, e l'intervento proposto permetterà di valorizzare ulteriormente questo antico borgo per poterlo tramandare negli anni ai nostri posteri, come i nostri antenati lo hanno tramandato a noi. Il vero scempio sarebbe di permettere ancora il transito di veicoli nello storico nucleo. Quali auspici al presente messaggio, la Commissione dell'Edilizia rammenta l'importanza di coinvolgere la popolazione in tali progetti, se è vero che l'intervento era stato partorito dal vecchio Comune di Breganzona, è comunque sempre importante riuscire ad organizzare degli incontri con la Commissione di quartiere per presentare il progetto in esame e raccogliere eventuali pareri o suggerimenti. In fondo chi meglio della Commissione di quartiere ha il polso su un progetto così legato al territorio. Inoltre ci auspichiamo che nel nuovo autosilo comunale vengano predisposti sufficienti stralli per le motociclette e che alcuni parcheggi siano dotati di una ricarica elettrica fast-charge a disposizione dei veicoli elettrici. In tema di PGS, si chiede la verifica della posa di una seconda condotta in PVC per la raccolta delle acque chiare anche nella sezione del nucleo. Questo intervento permetterebbe infatti di adeguare l'intero comparto e renderlo pronto al momento dell'estensione del sistema di smistamento delle acque con un futuro beneficio in termini economici ed ecologici. Ciò detto vi chiedendo, come relatore del presente messaggio e come rappresentante del Gruppo LEGA, l'adesione al presente messaggio così come presentato senza considerare l'emendamento proposto. Grazie

On. Nicola Schoenenberger:

Grazie Presidente, penso che di questo messaggio ci siano un paio di elementi che sono senz'altro molto validi: la questione della pavimentazione pregiata per esempio nel nucleo è una progettualità assolutamente condivisibile, anzi andrebbe ripetuta l'operazione anche in numerosi altri nuclei che attualmente sono essenzialmente pavimentati con dell'asfalto e non solo a Biogno e ce ne sono parecchi. Quindi questo è senz'altro un aspetto molto valido. Idem la questione delle sottostrutture e qui sono anche molto contento della proposta di predisporre la divisione delle acque luride da quelle chiare anche se non previsto nel PGS come mi sembra di capire, anche perché il comparto di Biogno per la questione delle acque meteoriche è particolarmente sensibile, forse uno dei più sensibili di tutto il Comune di Lugano visto che Biogno di Breganzona si situa all'interno del bacino imbrifero del laghetto di Muzzano, che è ampio circa 2 km e il laghetto di Muzzano stesso soffre dagli anni settanta di una penuria di acqua pulita drammatica che ha portato ad esempio all'estinzione della castagna d'acqua, specie endemica quindi che cresceva solamente al laghetto di Muzzano, ma questo è un aneddoto. Quindi separare le acque nel bacino del laghetto di Muzzano è un'operazione di importanza primordiale per salvaguardare quello che è la qualità dell'acqua del laghetto di Muzzano nel futuro. È vero che l'operazione va poi anche compiuta valle, quindi non solo in un tratto di strada ma bisogna riuscire a separare le acque fino nei comparti a valle e quindi anche convincere il Comune di Muzzano e di Sorengo di fare la loro parte. Ma la parte veramente critica che ci porta da un lato a firmare l'emendamento ed anche a sostenerlo in votazione, è la questione della strada di circonvallazione. Ora cercando un po' nella documentazione le ragioni per le quali questa strada diventa necessaria, essenzialmente non vengono quantificati i numeri di veicoli che non passerebbero più dal nucleo piuttosto che il numero di case servite dalla nuova strada. Essenzialmente la strada è necessaria per due elementi che verranno creati grazie all'accettazione di questo messaggio, ovvero l'autosilo che viene definito nelle risposte del Municipio alla Commissione dell'Edilizia un generatore di traffico e l'altro motivo è l'ecopunto, anche questo ancora da costruire che a sua volta poi avrà bisogno di un camion del DSU per andare a fare il servizio. Ma ora pensate un po', questo autosilo e questo ecopunto sarà funzionale essenzialmente agli abitanti del nucleo di Biogno; gli abitanti del nucleo di Biogno quando prendono l'auto per spostarsi dove vanno? non vanno a monte dove c'è la foresta, ma vanno a valle verso Via Leoni, verso l'entrata autostrada e verso le città. Quindi noi andiamo a costruire un autosilo che si pone tra le abitazioni e la direzione che queste persone vogliono prendere quindi mettere l'autosilo al di sopra del nucleo per obbligare chi vuole usarlo ad attraversare

il nucleo per prendere l'auto o per depositare l'auto, rispettivamente riattraversarlo passando davanti alla porta di casa propria per recarsi a valle è essenzialmente un'assurdità concettuale. Oltretutto la Via Orbisana è già provvista di una circonvallazione perché accessibile da Breganzona passando da Via della Chiesa di Biogno e Via Carà. Quindi Via Orbisana è già un anello. Andare a spendere 3 milioni per costruire una strada che è essenzialmente necessaria per i camion del DSU che vanno a svuotare l'ecopunto e per un autosilo che si pone nel lato sbagliato essenzialmente del nucleo, a nostro modo di vedere è concettualmente un'assurdità. Oltretutto si vuole anche allargare il tratto di strada a monte sempre sulla via attualmente esistente portandola da 3.2 metri a 4.5 e anche qua essenzialmente si va ad allargare una strada all'interno di una zona abitata e poi si propone delle misure di moderazione del traffico con dei dossi e via dicendo. Una strada stretta attuale e se guardate e se andate a fare un sopralluogo ed andate a vedere le immagini dal satellite, essenzialmente ci sono delle possibilità di punti di incontro. Quindi mantenere la strada stretta essenzialmente vuol dire già fare moderazione del traffico e non c'è assolutamente bisogno di allargare questa strada, se non per andare nuovamente ad aumentare l'invito di usare l'auto e poi di aumentare la necessità di una strada di circonvallazione oppure magari di acquistarsi un'auto più grande rispetto a quella che si ha attualmente. Allora a nostro modo di vedere quindi questo pezzo di strada di circonvallazione innanzitutto si scontra con la vera necessità perché è concettualmente sbagliata, è un progetto vecchio ed è giusto quello che è stato scritto nell'emendamento; un progetto vecchio del 2002 e nel frattempo le cose sono cambiate Abbiamo una legge sulla pianificazione del territorio votata dal popolo svizzero in votazione popolare che prevede un uso parsimonioso del territorio, un uso parsimonioso della terra e in questo senso uso parsimonioso vuol dire ben vengano i rovi e le sterpaglie se non c'è veramente la necessità di costruirci sopra una strada andando a sigillare ulteriore territorio. L'altro principio che secondo me non viene rispettato è anche quello dell'uso parsimonioso delle risorse pubbliche, perché si va a costruire una strada di cui effettivamente non si riesce a dimostrarne la necessità. Ecco io penso che ho detto più o meno tutto, grazie.

On. Paolo Toscanelli:

On.li Presidente, Municipali e colleghi, annualmente il Comune di Lugano ha come obiettivo la riqualifica e la valorizzazione di almeno un nucleo dei suoi quartieri. Negli anni sono già stati stanziati diversi crediti per tale scopo e nel 2020 abbiamo visto la conclusione del cantiere di Carabbia, la continuazione dei lavori della Contrada di Verla e l'inizio dei lavori del Nucleo di Sonvico. Con il messaggio in questione si vuol dar seguito a questo importante progetto di riqualifica dei nuclei sottoponendo la richiesta di un nuovo credito per le opere di riqualifica della pavimentazione nel nucleo di Biogno, la realizzazione della nuova strada di circonvallazione ed il nuovo posteggio comunale attesi dalle aggregazioni del 2004. La Commissione dell'Edilizia si è chinata attentamente sul progetto e il relatore del rapporto ha effettuato un sopralluogo accompagnato anche dal Presidente della Commissione di Quartiere. I commissari dell'Edilizia hanno valutato e tenuto in considerazione i dubbi e le criticità espresse dalla Commissione di quartiere e hanno analizzato e discusso le risposte alle domande poste dalla Commissione della Gestione al Municipio. Dalle discussioni è scaturita la necessità di concedere un credito atto a salvaguardare un patrimonio storico e a migliorare la qualità di vita della popolazione del comparto. La Commissione ha inoltre espresso i seguenti auspici: che nella realizzazione del nuovo posteggio comunale vengano predisposti sufficienti posteggi per le motociclette e siano presenti dei posteggi per la ricarica dei veicoli elettrici; che venga valutata la posa di una seconda condotta in PVC per la raccolta delle acque chiare anche nella sezione del nucleo; che venga organizzato un incontro con la Commissione di quartiere per mostrare il progetto e raccogliere eventuali suggerimenti, auspicio questo già seguito dal Municipio che ha già comunicato la disponibilità all'Ufficio quartieri e alla Commissione di quartiere di organizzare un incontro. Vista l'importanza di questo progetto la Commissione preavvisa favorevolmente ed invita i colleghi ad approvare la richiesta per questo credito di costruzione. Detto questo porto l'adesione del Gruppo PLR, grazie.

On. Morena Ferrari Gamba:

On.li Presidente, Sindaco, Municipali, colleghi e colleghe ho chiesto di poter parlare anche e soprattutto in veste di Breganzonese, ex Comune in cui sono cresciuta, ho abitato e vissuto da sempre e dove anche ho ricoperto per diversi anni cariche politiche in Consiglio Comunale e anche come Presidente di partito e del Consiglio, fino all'aggregazione di cui sono stata parte molto attiva. Partiamo da Breganzona quella che prima era un piccolo paese, negli anni si è trasformata ed oramai non c'è più separazione visiva tra il Comune e la Città, le strade tutte allargate ed asfaltate e insieme al verde se ne sono andate anche troppe vestigia del passato. Ma tant'è. Con l'aggregazione furono chiesti diversi progetti di cui molti sono stati realizzati anche se a livello pianificatorio si sarebbe potuto fare molto di più, magari recuperando dal cassetto se non del tutto parte dell'idea dell'architetto Tita Carloni. E di tutto questo nel quartiere c'è una piccola frazione che è Biogno e come hanno già detto i colleghi in precedenza, un piccolo nucleo che conserva ancora angoli che raccontano di un borgo rurale che è rimasto pressoché immutato. Le radici, che Breganzona non ha più, qui le troviamo ancora e laddove si può cerchiamo di conservare e valorizzare. Questo piccolo nucleo ha resistito nonostante tutto intorno stia velocemente cambiando, in particolare sulla Via Orbisana e proprio questa magnifica zona si sta trasformando da zona di ville in palazzi, seppur relativamente curati, scalati seguendo il declivio del colle ma dove si insedieranno parecchi nuclei familiari. Pertanto sarà una via che conoscerà un maggior traffico più di quanto realmente la stradina, perché di stradina si tratta, potrà sostenere. Ben venga quindi la circonvallazione ed i posteggi ma soprattutto la sistemazione in protezione del nucleo, già nei progetti dell'allora Comune di Breganzona. L'emendamento proposto dall'On. Raoul Ghisletta la definisce una idea già vecchia ma in realtà allora fu lungimirante, perché c'erano poche case e ora molto attuale vista la crescita delle abitazioni di questi ultimi anni e per questo il progetto va sostenuto portato termine. Ciononostante tengo a riprendere alcune considerazioni personali e le cittadine di Biogno dove abito e conosco le persone e spero che il Municipio se ne faccia seriamente carico. Viaggiato un malcontento della popolazione locale nel fatto di non essere stati coinvolti né come abitanti né attraverso la Commissione di quartiere prima della decisione del Consiglio Comunale di questa sera. Si sono sentiti trascurati, coinvolgere la base in un progetto di questa portata - perché parliamo pur sempre di 8.6 milioni - avrebbe potuto ottenere maggior consenso e meno timori. Per quanto riguarda la circolazione abbiamo già detto tutti che si tratta di un'opera diciamo necessaria per sviare il traffico dal centro del nucleo. Però la richiesta di una maggior partecipazione nel Comune di Muzzano - che è stata fatta è che è stata richiesta anche credo attraverso il rapporto della Commissione dell'Edilizia - nasce dal fatto che le nuove costruzioni fortemente aumentate in volumi grazie agli aumenti degli indici concessi, sono per la maggior parte proprio sul territorio nella zona alta di questo Comune e sono proprio loro che influiranno sull'aumento del traffico Il nucleo non ha avuto un'espansione tale da far aumentare il traffico sulla vecchia strada; i camion usati per le grandi costruzioni che ci sono oggi in via Orbisana hanno rovinato anche la parte nord della strada sia Via Orbisana, sia Via Carà, sia Via Maolino, la famosa circonvallazione a monte. Quando decideranno che il manto è da rifare, chi lo pagherà? Direi un aspetto che non va ignorato. Per quanto riguarda la pavimentazione del nucleo del nucleo, anche per questa sono tutti contenti di poter ristrutturare e ripavimentare perché effettivamente oggi è piuttosto penosa la situazione. Però la popolazione, come abbiamo detto, essendo nucleo rurale ed anche composta da abitanti semplici alcuni dei quali vivono lì da generazioni, pur condividendo la necessaria sistemazione, la preoccupazione è quella di dover partecipare con i contributi di miglioria maggiorati per una pavimentazione pregiata non ben identificata. E questo preoccupa coloro che non possono permetterselo. Si potrà fare un buon lavoro anche senza strafare e questa è la raccomandazione. Per quanto riguarda la piazza della circonvallazione, se ne è già parlato e quindi saltiamo. Un'ultima osservazione, essendo un intervento che cambia un po' il territorio, forse sarebbe stato giusto che anche la Commissione della Pianificazione potesse dire la sua in fondo si sta portando un nuovo segno in uno spazio e la Commissione della Pianificazione si occupa proprio della traccia che si lascia sul territorio. Ecco, con tutti questi aspetti che preoccupano i cittadini di Breganzona e

di Biogno in particolare, io spero che siano accolti questi auspici di compartecipazione della popolazione al momento che sarà allestito il progetto definitivo. Grazie.

On. Sara Beretta-Piccoli:

On.li Municipali, colleghe e colleghi, volevo fare un'aggiunta all'intervento dell'On. Nicola Schoenenberger riguardo la pianificazione ed il progetto di questo messaggio. Mi alleno su quanto detto dal collega ed aggiungo un paio di osservazioni. La prima è che all'inizio di Via Orbisana, non so se qualcuno di voi si è accorto, c'è praticamente una spianata di modine per costruire una quantità di casette infinita proprio alla fine di Via Orbisana, ed io mi chiedo veramente perché il Municipio concede ancora la possibilità di costruire e continuare a costruire in queste zone periferiche dove poi mancano i parcheggi. Perché questa è la conseguenza di una scellerata pianificazione e nel messaggio non ho sentito parlare né di trasporto pubblico né di piste ciclabili né di parcheggi per le biciclette all'interno dell'autosilo con eventuale ricarica elettrica. Non stiamo pianificando il territorio pensando a una mobilità sostenibile, a una mobilità intelligente e ad una qualità di vita delle persone; cosa che invece il Municipio continua a ribadire e sostenere che vogliamo una migliore qualità di vita per i cittadini. Però non è costruendo un nuovo autosilo – tra l'altro come diceva il collega On. Nicola Schoenenberger in una zona sbagliata – che andiamo a migliorare la situazione abitativa e qualitativa delle persone. Quindi io chiedo al Municipio magari di pensare in futuro di avere appunto veramente una pianificazione qualitativa in base anche ai trasporti e non solo, diciamo, fare il tappabuchi. Perché questo progetto è un progetto tappabuchi per fare dei parcheggi perché si è costruito troppo e poi non ci sono i parcheggi. Questo è quanto, grazie.

On. Carlo Zoppi:

Grazie Presidente, per riallacciarmi a quanto detto dai colleghi On.li Nicola Schoenenberger e Sara Beretta-Piccoli, non posso che essere d'accordo con quanto detto in quanto molto spesso – poi farò anche una lista dei casi - il Dicastero pertinente e nella questione anche l'ufficio tecnico della Città dà permessi di costruzione di stabili di una certa importanza comunque, di una grandezza enorme anche a volte, in sedimi che sono appetibili dal punto di vista edile ma che non sono in nessun modo o lo sono maniera molto scarsa, connessa con quanto riguarda il trasporto pubblico o si va a inserire degli stabili, come succede a Pazzallo con la costruzione di tre palazzine collegate con una piccola strada comunale di quartiere è che non può sopportare un aumento di carico con tutti i veicoli che ci si aspetta legati alle palazzine. Stessa cosa a Pambio Noranco dove è stata data la licenza di costruire 60 gabbie per conigli, perché non so come esattamente come definirli, sono 60 appartamenti da 1 ½ locali con una stima quindi di 60 macchine, senza prevedere l'aumento di traffico sulla strada comunale. Stessa strada comunale che è fatta per essere utilizzata dagli abitanti del quartiere nello specifico e che quindi non è fatta per sopportare dei grossi volume di traffico a cui sempre le strade sono soggette con aumenti di costruzioni di stabili grandi senza che si facciano dei calcoli su quanto queste costruzioni abbiano di impatti sul volume di traffico. Sulla stessa strada in cui foste fatti i 60 appartamenti nuovi, verrà fatto anche un Aldi con una licenza di costruzione assurda comunque ed in un in un rimasuglio. È stato dato il permesso costruzione di un Aldi in una piccola parcella commerciale in mezzo a un quartiere residenziale, quindi caricando di ulteriori camion una strada che non è fatta per essere utilizzata in questo modo. Quindi mi chiedo ogni tanto come fa l'ufficio tecnico a dare delle domande di costruzione che sono assurde dal punto di vista della mobilità, grazie Presidente.

On. Lukas Bernasconi:

Grazie Presidente, più che altro per sciogliere la riserva che ho messo nel rapporto della Gestione, riserva che viene dal fatto che noi abbiamo incontrato il Presidente della Commissione di quartiere di Breganzona e, con grandissima sorpresa, abbiamo saputo che loro non avevano nessuna idea del progetto che si stava portando avanti. E questo è stato veramente qualcosa di abbastanza incredibile, perché un progetto da 8 milioni viene portato avanti dal Municipio senza coinvolgere minimamente

le persone che poi dovranno utilizzare quanto fatto, è veramente sorprendente. Quindi io invito caldamente il Municipio in futuro a coinvolgere di più almeno le Commissioni quartiere, meglio sarebbe la popolazione quando si fanno interventi di questo tipo. Detto questo il Gruppo LEGA sosterrà comunque il progetto, grazie.

On. Ferruccio Unternährer:

Intervengo molto brevemente per sciogliere anch'io la mia riserva perché il credito di 8 milioni prevede 3 milioni per la realizzazione della circonvallazione stradale, che serve certo per accedere al posteggio ma oltremodo per accedere a Via Orbisana a beneficio dei residenti di Via Orbisana che sono prevalentemente domiciliati nel Comune confinante di Muzzano. È vero che è veramente inusuale ma forse, visto anche il periodo, non era poi così tanto fuori luogo chiedere a Muzzano una partecipazione quale contributo all'opera che verrà realizzata. In fondo domandare non costa niente. Altro motivo di riserva è dato unicamente dalla determinazione della priorità dell'opera, ovvero se sia superflua, necessaria o indispensabile. Non è certo superflua ma probabilmente in questo momento non è neanche indispensabile; è un'opera necessaria e in questo senso invito il Municipio a realizzarla nel rispetto del piano degli investimenti ritenuti indispensabili e proprio per questo più prioritari. Con questa precisazione sciolgo la mia riserva a sostegno del messaggio municipale, grazie.

On. Michele Bertini:

Presidente, Consigliere e Consiglieri Comunali parto magari dall'ultimo intervento dell'On. Ferruccio Unternährer, il Municipio ritiene necessario, compatibilmente al suo piano investimenti, destinare o allocare delle risorse per abbellire i 41 nuclei caratteristici che troviamo sul territorio della Città di Lugano e sottolineo 41. Sono tanti, sono diversi tra di loro e sono tutti meritevoli di particolare attenzione da parte del Municipio e ovviamente non possiamo intervenire su tutti e 41 nello stesso momento. Sarà un lavoro che impegnerà il Dicastero Spazi Urbani e di riflesso il Consiglio Comunale e le sue Commissioni nel corso di circa un ventennio, questa è la pianificazione a lunghissimo tempo che ci immaginiamo. Siamo già intervenuti in diversi nuclei della Città e laddove si interviene per valorizzare un nucleo, chiaramente si vuole anche sistemare tutto quello che sta sotto e il nostro stile di vita impone delle strutture importanti sotto terra che non vediamo, perché tutti vogliamo la fibra ottica, tutti vogliamo Cablecom o Bluewintv, tutti vogliamo ovviamente le comodità del nostro tempo e queste ci arrivano spesso e volentieri da sotto terra e nei nuclei è difficile portare queste modernità sotto terra. Quindi bisogna intervenire cercando di avere una visione futura per poi evitare di riaprire fra pochi anni laddove si è chiuso con pavimentazione pregiata. E dove si interviene nei nuclei c'è sempre l'eterno dilemma delle automobili. Oggi nei 41 nuclei della Città, lo sappiamo, in taluni nuclei si permette ai cittadini che proprio perché vivono nel nucleo e non hanno un posteggio, di lasciare l'autovettura all'interno del nucleo, negli anfratti, negli angolini e dove non danno fastidio. E questo ovviamente non va bene e non va bene soprattutto dopo un intervento di riqualifica. Quindi spesso e volentieri se la conformazione del territorio lo permette i progetti di riqualifica del nucleo sono accompagnati con un progetto per mettere a disposizione della popolazione dei posteggi e laddove c'è la possibilità sono anche accompagnati da un progetto per una strada di circonvallazione per evitare il traffico parassitario all'interno del nucleo che viene riqualificato e che quindi non deve essere luogo dove scorrono tante auto. Un esempio che mi viene in mente è Carabbia e penso all'allora Comune di Carabbia e forse la collega Cristina che ci vive lo potrà confermare, dove è stata fatta la strada di circonvallazione a sinistra, il Municipio di Lugano adesso è intervenuto sul nucleo e si sta pianificando, non senza discussioni, il posteggio per fare in modo che i cittadini del nucleo di Carabbia potranno posteggiare nel futuro posteggio. E la via di transito del nucleo è stato messo un bel cartello confinanti autorizzati perché i cittadini devono usare la strada di circonvallazione. Sul metodo della presentazione di questo emendamento, è già stato detto tanto dai buoni interventi di chi si è preso il tempo in Commissione di discutere, di analizzare e di capire. Mi spiace che si arriva a mezzanotte meno uno in senso metaforico e meno 16 in senso reale, a proporre un emendamento frutto dal mio punto di vista di un'improvvisazione. Si dice che della creazione di un posteggio,

ricordiamoci che già oggi c'è un posteggio, è un posteggio disordinato, un posteggio che vede 30 stalli che vengono potenziati a 50 con la creazione di una piazza e di una terrazza che permette anche dei momenti aggregativi. Circonvallazione, è stato letto che permette di bypassare il nucleo, permette ai veicoli anche dei rifiuti, ma non è stata fatta solo per il camion dei rifiuti è stato fatto per dare valore al nucleo di Biogno di non transitare in vie caratteristiche. Per quanto riguarda i costi dell'autosilo questi sono stati calibrati nel messaggio partendo dal principio che la strada di circonvallazione ci sia. Da uno scambio di e-mail con il responsabile del progetto, mi dice di stimare circa un 20% di costi maggiori qualora la strada di circonvallazione non ci fosse, infatti la cronologia dei lavori sarebbe strada di circonvallazione prima tappa, autosilo seconda tappa e riqualifica del nucleo terza tappa. Questo perché ovviamente per accedere al sedime dove si andrebbe a sviluppare il posteggio, senza la strada di circonvallazione, bisogna passare nel nucleo e quindi con autoveicoli molto più piccoli, con difficoltà tecniche che costano di più rispetto al poter accedere a questo autosilo, a questo posteggio attraverso la strada di circonvallazione. Sul tema del coinvolgimento, abbiamo una certa esperienza proprio perché abbiamo lavorato su 4/5 nuclei, stiamo iniziando il cantiere di Sonvico, stiamo oggi presentando e forse se il Consiglio Comunale lo vorrà, ricevendo il credito per Biogno e stiamo già lavorando su messaggi municipali per nuclei seguenti. Il coinvolgimento con la popolazione cerchiamo di tenerlo una volta approvato il messaggio e questo perché le discussioni con la popolazione e penso che lo sapete anche voi, sono piuttosto su casi puntuali. L'avete detto anche voi: posteggio per le motociclette o per le biciclette, la carica elettrica, il tubo in PVC per il PGS acque chiare e dove ci sono tutta una serie di piccoli dettagli che se noi andiamo a discutere prima rischia che ci annacquiamo in dibattiti eterni che rischiano anche poi di condizionare il voto in Consiglio Comunale su dei dettagli puntuali. Quindi cerchiamo di comunicare alla Commissione in occasione dei vari incontri che abbiamo, sulla volontà di presentare il messaggio poi il messaggio viene presentato ed anche voi avete detto e avete fatto un sopralluogo con il Presidente della Commissione per cui avete avuto modo di interagire con la Commissione. Una volta staccato il credito, quindi che sappiamo se facciamo o no il lavoro, ci prendiamo il tempo grazie anche alla collaborazione dell'Ufficio quartieri di affrontare la popolazione e di andare a definire tutti i dettagli che poi confluiscono nel progetto esecutivo. Oggi voi votate su un progetto non ancora esecutivo la possibilità di affinare il progetto derivante dagli scambi con la popolazione è sempre data. Ricordo che questa operazione come è stato ben detto era un'aspettativa del quartiere di Breganzona che dal 2004 è quartiere, prima era Comune di Breganzona; è una strada di circonvallazione prevista tutti gli effetti dal Piano regolatore ed anche il potenziamento del posteggio da 30 a 50 unità è previsto. La Città ci ha aggiunto di suo la volontà di riqualificare il nucleo. Sul tema dei rapporti con i Comuni vicini, per scelta e siccome non dobbiamo fare l'errore di voler magari portare a casa qualcosina per questo messaggio puntuale e poi aprire un fronte comune con tutti gli altri Comuni o con anche il Comune di Muzzano che sono confinanti con noi e che hanno delle strade intercomunali. Abbiamo soprattutto nella zona di Collina d'Oro tante strade intercomunali dove un po' per scelta si è detto che ognuno deve fare il suo. Non è sempre facile discutere e collaborare con i Comuni che hanno esigenze, metodi di lavoro e capacità di investimento totalmente diversi ed ecco che se noi aprissimo un fronte per questo caso con il Comune di Muzzano andando a chiedere qualcosa, sicuramente ci ritorna per la manutenzione o per gli investimenti in altre zone che possono riguardare il Comune di Muzzano come possono riguardare tutta una serie di Comuni con cui confiniamo. È una dinamica da seguire con attenzione, evidentemente non bisogna fare regali alla popolazione di altri Comuni però vi assicuro che se dovessimo aprire un fronte richiamo che alla fine ci costa di più da altre parti e per cui abbiamo un equilibrio di questo tipo. Concludo e mi auguro in un voto del vostro Legislativo a favore del messaggio e dei rapporti che hanno potuto analizzare e dare il parere positivo all'approvazione del messaggio. Grazie.

On. Giovanna Viscardi:

Io ero tentata inizialmente di astenermi su questo messaggio proprio per tutte quelle perplessità che erano state sollevate da alcuni abitanti di Biogno. Adesso grazie alla spiegazione dell'On. Michele

Bertini mi sono un attimo riappacificata con questo messaggio. L'unica cosa è che vorrei ricordare che va bene che poi una volta provato questo credito si discuterà con la popolazione, purtroppo però il titolo che porta questo messaggio è “credito di costruzione” quindi spero che poi si mantengano le promesse di discutere ogni singolo passo di questa costruzione che non è già più una progettazione ma una costruzione con i cittadini toccati da queste modifiche. Questo perché altrimenti queste discussioni sarebbero poi andate a vuoto e sarebbero vanificate. Quindi voterò a favore ma presterò molta attenzione al seguito proprio perché mi interessa che la popolazione sia coinvolta, grazie.

On. Raoul Ghisletta:

Ho ascoltato con interesse la discussione e credo che sia stato molto utile che potessimo discutere approfonditamente queste cose. Forse sarebbe stato interessante ritrovarle nei rapporti. Noi quando abbiamo visto nella riunione di Gruppo questo messaggio e questi rapporti siamo rimasti esterrefatti dal fatto che si costruisca una strada senza di quantificare nessun tipo di vantaggio. Credo che sia assolutamente inammissibile e credo che gli interventi di questa sera hanno mostrato come in realtà sia un progetto autoreferenziale, quindi costruendo tutta una serie di altre cose e permettendo una edificazione scellerata in questa zona si va ad alimentare l'utilizzo di questa strada. Quindi questo non va bene ed è inutile che votiamo l'emergenza climatica in questo Consiglio Comunale poi andiamo avanti con dei progetti che risalgono a 20 anni fa e che hanno un'ottica completamente insostenibile. Poi si abbellisce il tutto furbescamente con la riqualifica dei nuclei e tante belle parole. Tra l'altro senza coinvolgere la popolazione e questo è inammissibile. La pianificazione deve essere una pianificazione partecipata, una pianificazione che comincia dalla definizione del progetto e non dopo l'approvazione del credito di costruzione. Ma dove siamo, ma dove siamo On. Michele Bertini, è inammissibile quello che racconta stasera, è una visione totalmente antidemocratica della pianificazione e credo di una moderna pianificazione degna di una Città che vuole favorire la partecipazione della popolazione e penso anche ai grandi progetti che abbiamo. Quello di rifare i Piani regolatori di tutta questa Città, ma è questa l'ottica che stiamo portando avanti? sono allibito e questo è un piccolo caso evidentemente; è un piccolo caso, facciamo un emendamento e non abbiamo neanche fatto chissà cosa, però un piccolo caso che purtroppo segnala una visione che è ancora insostenibile, contraria alla partecipazione della popolazione, non tiene conto della sensibilità della popolazione di questa Città che esige più verde, che è stufa delle costruzioni, che è stufa di nuove strade. Ecco io credo che questo piccolo esempio urtare la sensibilità di tante persone che non abitano a Biogno ma che simpatizzano col fatto che non si vada a fare altre cose e altre costruzioni massicce. È una visione sbagliata, vecchia, basta con queste cose. È questo che vogliamo dire con l'emendamento. Che questo emendamento sia accettato, essendo sostanziale tornerà in Municipio ed il quest'ultimo avrà tutto il tempo per coinvolgere la popolazione, chiedergli come vogliono la pavimentazione, se sono d'accordo di pagarla magari anche. Perché qualcuno ha chiesto se sono d'accordo di pagargli un certo tipo di pavimentazione oppure un'altra? No, stasera salta fuori che non è stato fatto nulla, nulla e quindi credo che la discussione abbia portato veramente tanti elementi di criticità e di improvvisazione su questo messaggio, che riprende cose vecchie e dove si va avanti con le cose vecchie. Le Commissioni non sono andate a fondo su questi aspetti qui che saltano fuori adesso nella discussione, quindi credo che ci sia veramente l'occasione per dare uno stop a questo progetto, tornare indietro e portare un progetto che sia un progetto sostenibile e che veramente valorizzi il nucleo senza creare altro traffico e tenendo conto anche di quello che ha detto giustamente l'On. Sara Beretta-Piccoli. Perché bisogna comunque pensare anche in termini di trasporto collettivo, di mobilità dolce e non solo di automobili, grazie.

On. Federica Colombo Mattei:

Presidente, intervengo solo brevemente perché anch'io guardando il messaggio ho avuto una qualche esitazione che va nel senso che forse si sarebbe dovuto ampliare il pensiero a un comparto più esteso. Si è come tenuto il progetto che veniva dalla vecchia Breganzona e non si è inserito invece un discorso più ampio e purtroppo in questo momento sembra che la progettazione sarà un po' limitata a quella

che è la nuova strada di accesso e il parcheggio. Quando invece tutto il comparto, l'abbiamo sentito da qualche affermazione precedente, avrà bisogno di un suo riassetto delle strade veicolari e degli spazi veicolari che sarebbe stato interessante poter mettere nella rete oggi. Comunque aderirò al messaggio ed ai rapporti delle Commissioni. Grazie.

On. Michele Bertini:

Lo spunto dell'On. Federica Colombo Mattei mi permette di dare una visione che è la seguente Il Municipio un paio di settimane fa ha avuto occasione di essere coinvolto, attraverso l'associazione vivi Breganzona e la Commissione di quartiere di Breganzona proprio perché i rapporti ci sono e si discute magari di più di quello che talvolta si pensa, su una discussione via piattaforma on-line che ha avuto un ottimo con un tanti cittadini presenti proprio su cosa si immagina il Municipio per il nucleo di Breganzona. Quindi mi sposto verso Piazza Chiattono dal nucleo di Biogno, e l'esigenza di avere una visione più estesa e diciamo di progettare in senso lato su Breganzona, sul nucleo di Breganzona e sulla Piazza Chiattono è uscita bene ed è stata recepita dal Municipio. Tanto è vero che il collega On. Angelo Jelmini, responsabile della pianificazione, e il sottoscritto abbiamo l'idea di presentare al Municipio ed ancora nel corso dei prossimi mesi dell'anno 2021 una procedura di mandato in studio in parallelo proprio per poter arrivare con l'approvazione da parte del vostro Consiglio Comunale dei relativi crediti, così come avvenuto per esempio per Piazza Molino Nuovo. E questo per poter arrivare a proporre una progettualità estesa per quanto riguarda Breganzona, la parte del nucleo e della Piazza Chiattono.

della piazza della Piazzetta grazie Non ho più adesso effettivamente nessun intervento richiesta di intervento quindi Procederemo Quella messa in votazione delle due proposte prima la proposta del Municipio e sostenuta da due rapporti della commissione della gestione commissione dell'edilizia e con una votazione eventuale e quindi solo i voti positivi apro la votazione

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, procediamo quindi per votazione eventuale – solo voti favorevoli - in relazione alla proposta del Municipio e condivisa dalle Commissioni della Gestione e dell'Edilizia ed alla proposta di emendamento dell'On. Raoul Ghisletta che ricordo è intesa a modifica i punti no. 1, 2, 6 e 7 del dispositivo del messaggio.

Votazione messaggio municipale *43 voti favorevoli*

Votazione emendamento On. Raoul Ghisletta *10 voti favorevoli*

1. È approvato il progetto di riqualifica urbanistica e infrastrutturale del comparto del nucleo di Biogno relativo alla realizzazione del nuovo posteggio pubblico e della nuova pavimentazione in pietra naturale.
2. È concesso un credito di fr 5'240'000 per gli interventi comunali per il nuovo posteggio pubblico e per la riqualifica della pavimentazione del nucleo.
3. Invariato
4. Invariato
5. Invariato
6. Il credito totale di fr 5'240'000 di cui ai punti 2 e 3 del presente dispositivo (indice dei costi: marzo 2020) sarà adeguato alle giustificate variazioni dell'indice del costo delle costruzioni.
7. La spesa sarà caricata sul conto investimenti, beni amministrativi e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni per la quota riguardante il Comune (fr. 5'240'000 di cui al punto 2 del presente dispositivo) e al bilancio dell'AAP (fr 490'000 di cui al punto 3 del presente dispositivo).

8. Sui costi complessivi presentati nel messaggio sono previste le seguenti entrate:
 - dal Dipartimento del territorio, Sezione protezione aria, acqua e suolo (SPAAS), per il sussidio relativo alle nuove canalizzazioni;
 - da parte dei privati interessati, conformemente alla Legge sui contributi di miglioria, per coloro che beneficiano di un vantaggio, nella misura del 40% della spesa determinante per la pavimentazione in pietra naturale prevista nel nucleo.
9. Invariato

La proposta di emendamento dell'On. Raoul Ghisletta che ha ottenuto il minor numero di voti viene stralciata. Si procede con la messa in votazione finale del messaggio municipale condiviso da Gestione ed Edilizia e che viene approvato con:

43 voti favorevoli, 2 contrari, 8 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvato il progetto di riqualifica urbanistica e infrastrutturale del comparto del nucleo di Biogno relativo alla realizzazione della nuova circonvallazione stradale, del nuovo posteggio pubblico e della nuova pavimentazione in pietra naturale.
2. È concesso un credito di fr. 8'180'000.-- per gli interventi comunali relativi alla nuova circonvallazione stradale, il nuovo posteggio pubblico e la riqualifica della pavimentazione del nucleo.
3. È concesso un credito di fr. 490'000.-- per le prestazioni dell'AAP inerenti alla nuova rete dell'acqua potabile.
4. Il credito di cui ai punti no. 2. e 3. del presente dispositivo decade se non utilizzato per un periodo di 4 anni a decorrere dalla sua approvazione da parte del Consiglio Comunale.
5. L'investimento di cui al punto no. 2. del presente dispositivo è parzialmente finanziato attraverso il prelevamento di fr. 500'000.-- dal fondo speciale "Contributi sostitutivi per posteggi".
6. Il credito totale di fr. 8'670'000.-- di cui ai punti no. 2. e 3. del presente dispositivo (indice dei costi: marzo 2020) sarà adeguato alle giustificate variazioni dell'indice di costo delle costruzioni.
7. La spesa sarà caricata al conto investimenti, beni amministrativi e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni per la quota riguardante il Comune (fr. 8'180'000.-- di cui al punto no. 2. del presente dispositivo) e al bilancio dell'AAP (fr. 490'000.-- di cui al punto no. 3. del presente dispositivo).
8. Sui costi complessivi presentati nel messaggio sono previste le seguenti entrate:
 - dal Dipartimento del territorio, Sezione protezione aria, acqua e suolo (SPAAS), per il sussidio relativo alle nuove canalizzazioni;
 - da parte dei privati interessati, conformemente alla Legge sui contributi di miglioria, per coloro che beneficiano di un vantaggio, nella misura del 40% della spesa determinante, per la realizzazione della nuova strada di circonvallazione (esclusa tratta già esistente) e per la nuova pavimentazione in pietra naturale prevista nel nucleo.
9. Le diverse entrate saranno registrate su conti separati legati all'opera.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

50 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

On. Presidente:

Sono le ore 24.00, sospendo la seduta che riprenderà domani sera con gli altri punti all'ordine del giorno. Grazie e buona serata.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente:

On. Michele Malfanti

Il Segretario:

Robert Bregy

Gli scrutatori:

On. Ero Medolago

On. Laura Méar